

Determinazione n. 1/2007

nell'adunanza del 2 febbraio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo n. 128 per il riordino dell'ente in data 4 giugno 2003 e con il quale l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni amministrative e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Vittorio Giuseppone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni amministrative e degli organi di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2004 al 2005 - corredati delle relazioni amministrative, e degli organi di revisione - dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Vittorio Giuseppone

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 7 febbraio 2007

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per gli esercizi 2004 - 2005.

SOMMARIO

1. Premessa
2. I compiti istituzionali
3. Gli organi
 - 3.1 Il Presidente
 - 3.2 Il Consiglio di amministrazione
 - 3.3 Consiglio tecnico scientifico
 - 3.4 Collegio dei revisori dei conti
 - 3.5 I compensi degli organi
 - 3.6 Incarichi e consulenze
4. Direttore generale, Comitato di valutazione e l'organo di valutazione e controllo strategico
 - 4.1 Il Direttore generale
 - 4.2 Il Comitato di valutazione
 - 4.3 L'organo di valutazione e controllo strategico
5. Il personale
 - 5.1 Costo del personale
 - 5.2 Piano triennale di fabbisogno di personale
 - 5.3 Personale a tempo indeterminato
 - 5.4 Personale a tempo determinato
6. L'attività di gestione
 - 6.1 L'attuazione del PSN 2003 – 2005
 - 6.2 Osservazione della Terra
 - 6.3 Le missioni
 - 6.4 Le Piccole Missioni Nazionali
 - 6.5 I centri funzionali
 - 6.6 I prodotti tecnologici
 - 6.7 Le attività in ESA
 - 6.8 Le risorse strumentali e le infrastrutture
7. I risultati della gestione
 - 7.1 Entrate dell'agenzia
 - 7.2 I conti consuntivi
 - 7.3 Rendiconto finanziario
 - 7.4 Situazione patrimoniale
 - 7.5 Situazione amministrativa
8. Considerazioni conclusive

1. PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Agenzia Spaziale Italiana ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2003¹. L'Ente predetto è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259, e, a decorrere dall'entrata in vigore del d.lvo 4.6.03 n. 128, ai sensi dell'art. 12 della stessa legge.

Con la presente relazione si riferiscono i risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi finanziari 2004 e 2005.

L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a norma dell'art. 1, comma 3°, del d.lvo 4.6.03 n. 128, ed a quella del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai bilanci.

I conti consuntivi relativi agli esercizi all'esame sono stati deliberati dall'ente con breve ritardo rispetto al termine di legge (30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) ovvero il 2004 in data 31.5.05 e il 2005 in data 11.5.05.

Il Collegio dei revisori dei conti ha attestato che i dati iscritti nei suindicati rendiconti finanziari corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili.

Si rimanda per ulteriori considerazioni ai singoli verbali.

¹ Atti parlamentari – XV legislatura, doc. XV n. 308.

2. I COMPITI ISTITUZIONALI

Come già evidenziato nella precedente relazione, l'ASI, istituita con legge 30 maggio 1988 n. 186, è stata sottoposta ad una prima revisione attraverso la legge 31.5.1995 n. 233, che ha emanato disposizioni urgenti per il suo risanamento, le quali avrebbero dovuto operare fino al riordinamento dell'Agenzia, e comunque non oltre il 30.6.1996.

Spirato inutilmente detto termine, è stata approvata la legge 15.3.1997 n. 59, con la quale il Governo è stato delegato ad emanare entro il 31.1.1999 uno o più decreti legislativi volti a riordinare e razionalizzare gli interventi diretti a promuovere e sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica, nonché gli organismi operanti nel settore stesso.

In seguito a detta delega è stato emanato il decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204 che ha dettato disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché il decreto legislativo 30 gennaio 1999 n. 27, avente per oggetto il riordino dell'Agenzia spaziale italiana.

Quest'ultimo decreto – peraltro – è rimasto operante solo per circa 4 anni in quanto, con decreto legislativo 4.6.2003 n. 128, si è provveduto ad un ulteriore "Riordino dell'Agenzia spaziale italiana", abrogando espressamente (art. 22, c. 5) il decreto legislativo 27/99.

Ai sensi del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 128, l'A.S.I. è ente pubblico nazionale - dotato di autonomia scientifica finanziaria patrimoniale e contabile e con proprio ordinamento autonomo - con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, attraverso attività di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e dello sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal Ministero degli affari esteri, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano.

Essa ha i seguenti compiti:

- a) Predisporre il Piano aerospaziale nazionale e ne cura l'attuazione;
- b) promuove e coordina la presenza italiana ai programmi approvati dall'ESA (Agenzia spaziale europea) e stipula accordi bilaterali o multilaterali con organismi di altri Paesi per la partecipazione dell'Italia a programmi od imprese aerospaziali, nonché promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione europea nel campo della ricerca spaziale e aerospaziale;
- c) intrattiene relazioni con organismi aerospaziali di altri Paesi, promuovendo la ricerca scientifica nazionale nel settore spaziale e aerospaziale, anche finanziando e coordinando attività di ricerca spaziale e aerospaziale svolte da terzi;
- d) promuove la diffusione della cultura aerospaziale e delle conoscenze derivanti dalla relativa ricerca e la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani nel campo delle scienze e tecnologie spaziali e aerospaziali e delle loro applicazioni, attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni, e corsi di dottorato di ricerca;
- e) fornisce, su richiesta, a soggetti pubblici e privati, tecnologie, servizi di consulenza, di ricerca e di formazione, nonché supporto ed assistenza tecnica in campo spaziale e aerospaziale, o in settori comunque connessi alle proprie attività.

3. GLI ORGANI

Sono organi dell'A.S.I.:

- a) il presidente;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il consiglio tecnico-scientifico;
- d) il collegio dei revisori dei conti.

3.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali.

Il presidente:

- a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione e il consiglio tecnico-scientifico, stabilendone l'ordine del giorno;
- b) definisce le linee guida per lo sviluppo dell'ente, previa delibera del consiglio di amministrazione, e formula la proposta del piano triennale e dei relativi aggiornamenti annuali da sottoporre al consiglio di amministrazione;
- c) vigila, sovrintende e controlla il corretto svolgimento delle attività dell'ente;
- d) adotta provvedimenti di urgenza, di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre alla ratifica nella prima riunione utile del consiglio stesso;
- e) partecipa ai lavori del consiglio dell'Agenzia spaziale europea in rappresentanza del Governo italiano;
- f) affida l'incarico di direttore generale, previa delibera del consiglio di amministrazione.

Il presidente è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale, con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con pluriennale esperienza nella gestione di enti o organismi pubblici o privati, operanti nel settore della ricerca. È nominato con le procedure di cui

all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

In caso di assenza o impedimento il presidente è sostituito da un vice presidente nominato dal consiglio di amministrazione tra i suoi componenti. Il vice presidente può operare anche in virtù di specifiche deleghe, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente.

Il presidente, nominato con DPCM 10.10.03, si è dimesso nel mese di ottobre 2006.

3.2 Il Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Agenzia.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente:

- a) delibera il piano triennale dell'Agenzia e i relativi aggiornamenti annuali, sentito il consiglio scientifico;
- b) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e le relative relazioni di accompagnamento;
- c) delibera i regolamenti dell'agenzia;
- d) nomina il vice presidente, eleggendolo tra i propri componenti;
- e) nomina il consiglio tecnico-scientifico, il comitato di valutazione, e il direttore generale;
- f) verifica i risultati dell'attività gestionale ed economica dell'Agenzia, previo parere del comitato di valutazione;
- g) ripartisce le risorse finanziarie, strumentali e umane tra i settori tecnico-scientifici, tenendo conto delle proposte da essi formulate;
- h) delibera l'affidamento degli incarichi al direttore generale, ai dirigenti e ai responsabili dei settori tecnici;
- i) delibera in ordine ad ogni altra materia attribuitagli dal presente decreto e dai regolamenti dell'Agenzia.

Il Consiglio è composto, oltre che dal presidente dell'Agenzia, che lo presiede, da sette componenti, scelti tra personalità di alta qualificazione scientifica nel campo della ricerca e/o industria spaziale e aerospaziale con rilevante esperienza manageriale, di cui due designati dal Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca, uno designato dal Ministro delle attività produttive, uno designato dal Ministro della difesa, uno dal Ministro delle comunicazioni, uno dal Ministro degli affari esteri ed uno dal Ministro dell'ambiente.

Va rilevata la singolarità della previsione di un Collegio con numero pari di componenti.

I componenti del consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con DM 27.1.04.

Si segnala che nel corso del mese di agosto 2006 il Consigliere nominato in rappresentanza del Ministero della Difesa è deceduto, mentre nel mese di ottobre 2006 la maggioranza dei restanti consiglieri – compreso il Presidente – si è dimessa.

A seguito di ciò il Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM in data 26.10.2006, su proposta di Ministro dell'Università e della Ricerca, ha disposto il commissariamento dell'ASI, prevedendo altresì la possibilità di nominare due vice commissari

Il commissario rimarrà in carica fino alla ricostituzione degli organi e comunque non oltre sei mesi.

In data 27.11.06 il Ministro ha nominato un vice commissario che resterà in carica fino alla scadenza dell'incarico del commissario straordinario.

3.3 Consiglio tecnico-scientifico

Il consiglio tecnico-scientifico ha compiti consultivi nei confronti del consiglio di amministrazione, relativi agli aspetti tecnico-scientifici dell'attività dell'Agenzia.

Il consiglio tecnico-scientifico:

- a) esprime al consiglio di amministrazione il parere tecnico-scientifico sulle proposte di piano triennale e sui relativi aggiornamenti annuali;
- b) realizza, su richiesta del presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca spaziale e aerospaziale a livello nazionale e internazionale;

- c) individua, su richiesta del presidente, le possibili linee evolutive della ricerca spaziale e aerospaziale.

Il consiglio tecnico- scientifico è nominato dal consiglio di amministrazione ed è composto, oltre che dal presidente dell'Agenzia che lo presiede, da undici componenti, scienziati anche stranieri di fama internazionale, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nel settore di competenza dell'A.S.I., di cui quattro designati dal presidente medesimo, uno designato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, uno designato dal Ministro delle attività produttive, uno designato dal Ministro della difesa, uno designato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, uno designato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, uno designato dal Ministro delle comunicazioni ed uno designato dal Ministro degli affari esteri. I componenti del consiglio tecnico-scientifico durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

L'attuale consiglio tecnico-scientifico è stato nominato con delibera del C.d.A. in data 25.5.2004 e modificato con delibere 17.9.2004 e 22.2.2005.

Il compenso annuo lordo dei componenti, escluso il Presidente, è di euro 7000,00 oltre al gettone di presenza di euro 103,00.

3.4 Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Agenzia e svolge i compiti previsti dall'articolo 2403 del codice civile, per quanto applicabile, continuando a svolgere quelli di revisione contabile anche dopo la riforma societaria.

Esso è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, iscritti al registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, nominati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto. Due membri effettivi e due membri supplenti sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un membro effettivo e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il membro effettivo designato dal Ministro dell'economia e delle finanze svolge funzioni di presidente del collegio dei revisori dei conti dell'ente. I membri del collegio dei revisori dei conti durano in carica quattro anni e possono essere

confermati una sola volta. Il presidente e i membri effettivi del collegio dei revisori dei conti sono stati collocati fuori ruolo per la durata del mandato.

L'attuale Collegio è stato nominato con DM 27.4.04. In data 13.5.2005 un componente designato in rappresentanza del Ministero dell'Università e Ricerca è cessato ed è stato sostituito soltanto in data 7.4.2006, cessato anche questo – peraltro – in data 10.7.2006.

Peraltro in data 1.10.2006 il Presidente del collegio, pur essendo stato collocato a riposo per limiti di età, è stato legittimato dal CDA a continuare a svolgere le sue funzioni, e sostituito con decorrenza 18 ottobre 2006.

Occorre inoltre segnalare che il D.L.vo n. 128 del 4.6.2003 all'art. 22, comma 2, mentre disponeva la decadenza del presidente, del C.d.A. e di tutti i comitati dell'ASI, con la contestuale nomina di un commissario straordinario, stabiliva che "il collegio dei revisori nominato secondo il previgente ordinamento esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo collegio dei revisori", avvenuto poi il 25.5.2004.

Nel frattempo i componenti del collegio, prorogato per legge, venivano collocati a riposo, nell'ordine in data 31.5 - 7.10 e 30.11.2003, restando peraltro in carica fino al 25 maggio 2004 (cioè fino al termine del commissariamento).

Con il pensionamento, stante la compatibilità tra i due redditi, indennità e pensione, l'ASI ha continuato a sostenere lo stesso onere per la utilizzazione a tempo pieno dei revisori.

Il MIUR, con note 5.11.2004 e 8.2.2005, ha chiesto al Collegio dei revisori in carica una relazione illustrativa delle motivazioni che avrebbero consentito la prosecuzione del predetto trattamento economico. Nella relazione il Collegio ha sostenuto che la disposta prosecuzione del compenso a favore dei revisori in prorogatio, appariva priva di supporto normativo.

Alla luce di una apposita istruttoria e su proposta del Direttore Generale, il C.d.A. nella seduta del 20 luglio 2006 ha deliberato l'archiviazione dei procedimenti.

Il Collegio dei revisori in carica, con verbale n. 12 del 13.9.2006, ha preso atto delle suindicate delibere ma con parere contrario di un componente il quale ha provveduto, in data 14.9.2006, ad inoltrare formale segnalazione di potenziale danno erariale alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio.

In proposito viene richiamata la responsabile attenzione dei ministeri vigilanti per una tempestiva rinnovazione dei componenti che cessano, soprattutto nei casi del loro collocamento a riposo, anche alla luce della legge 444/94.

3.5 I compensi degli organi

I compensi sono stati da ultimo rideterminati con DM 3.2.2005 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nelle seguenti misure:

Presidente	€ 119.843,82
Consiglieri di amministrazione	€ 25.823,00
Presidente del collegio dei revisori dei conti	€ 25.823,00
Revisori effettivi dei conti	€ 21.691,00
Revisori supplenti dei conti	€ 1.549,00

Il gettone lordo di presenza per la partecipazione alle riunioni del C.d.A., per non più di una seduta al giorno, è stato determinato in euro 103,00, esclusa ogni altra diaria e fatto salvo il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento dell'attività degli organi monocratici e collegiali.

Ai suddetti compensi, a decorrere dal 1.1.2006, è stata applicata la riduzione del 10% prevista legge 23 dicembre 2005 n. 266.

COMPENSI ORGANI

	2003	2004	%	2005	%
Presidente	43.037,90	60.253,06	4,93	128.574,38	10,14
Consiglio di amministrazione	42.971,44	108.704,19	8,89	180.761,00	14,25
Collegio dei revisori (*)	379.979,01	655.726,52	53,64	447.974,13	35,33
Compensi all'amministratore straordinario	96.250,00	66.726,72	5,46	0,00	0,00
Consiglio tecnico-scientifico	0,00	35.397,90	2,90	81.312,00	6,41
Gettoni di presenza, indennità di missione e rimborsi spese trasporto	80.358,22	167.568,82	13,71	200.094,45	15,78
Oneri previdenziali presidente	8.863,40	107.731,03	8,81	229.401,08	18,09
Oneri previdenziali collegio revisori	80.668,92				
Oneri previdenziali consiglio di amministrazione	3.041,22				
Oneri previdenziali amministratore straordinario	15.178,74				
Spese per assicurazioni ed altri oneri patrimoniali	6.455,71	20.332,74	1,66	0,00	0,00
Totale	756.804,56	1.222.440,98	100,00	1.268.117,04	100,00
% di variazione rispetto all'esercizio precedente		61,53		3,74	

(*) Il compenso al Collegio dei revisori viene pagato dall'organo di appartenenza e totalmente rimborsato dall'Ente, ai sensi dell'art. 70 - c. 12 - del decreto legislativo del 30.3.2001, n. 165.

3.6 Incarichi e consulenze

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai vari capitoli.

Si rileva un notevolissimo decremento delle spese dei capitoli 11305 – 11313 – 11314 ed un incremento della voce relativa alle consulenze per programmi aerospaziali (da € 802.269 nel 2003 a € 1.171.225 nel 2004 e € 1.136.844 nel 2005), dovuti agli oneri derivanti dalla stipula della convenzione ASI-CIRA per assistenza tecnica e supporto alla progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture ed impianti tecnologici ed aerospaziali e del servizio di biblioteca.

Incarichi professionali e consulenze	(totale impegni)		
<u>Cap. 11305-11313</u>	2003	2004	2005
-collaborazione contabile ragioneristica, chiusura amministrativa e fiscale pratiche missioni			
- incarico per studio ipotesi valutazione ed inquadramento personale sviluppo dell'informatica , programma sviluppo organizzativo, selezione figure ad alta qualificazione, elab.ne piano risorse umane			
- implementazione operativa ed informatica sistema di gestione, contabilità budgeting ,controllo di gestione, programmi e progetti	128.032,88		
-incarico per attività documentaristiche e d' interpretariato estranei all'ente	1.538,40	1.123,20	0,00
-integrazioni incarichi anni precedenti e IVA			
-rimborsi spese legali ex organi a seguito assoluzione	147.151,25	64.367,11	5.382,12
-spese legali di notifica, interessi	1.999.627,32	152.791,86	87.472,35
-supporto legale societario internazionale e intrastat		23.060,00	34.999,98
-spese notarili per procure	428,53	129,93	
-assistenza in materia tributaria	46.512,00	48.286,80	24.939,00
Totale	2.323.290,38	289.758,90	152.793,45
<u>Cap. 11314</u>			
-direzione programma sviluppo organizzativo, pianificazione strategica, analisi competitività, sistema informativo			
-pregettazione e gestione programmi formazione esterna			
-redazione bozze tecniche ed operative vari servizi	105.215,00	7.600,00	70.214,31
-ricerca posizione direttore generale			
-incarico per la valutazione offerte per selezione comparativa programmi	3.800,00		
-attività relative programma innovazioni, osservatorio mercato			
-auditor tecnico programmi strategici ASI			
-incarico prevenzione e protezione per la sicurezza per il lancio palloni stratosferici, strutture ASI e sicurezza tutela segreto Stato e L.626/94	19.200,00		
-valutazioni tecniche sede			
Totale	128.215,00	7.600,00	70.214,31
<u>Cap. 11406</u>			
-consulenze su programmi aerospaziali (studi, progettazione, realizzazione)	802.269,00	1.171.225,29	1.136.844,35
Totale	802.269,00	1.171.225,29	1.136.844,35
<u>Cap.11326</u>			
-oneri previdenziali a carico dell'Ente per incarichi professionali	10.937,10	11.502,05	19.731,72
<u>Cap.11332-11334</u>			
-compensi per l'organo di valutazione e controllo strategico	61.000,00	64.283,00	96.141,08
Totale	10.937,10	11.502,05	19.731,72
Totale complessivo	3.264.711,48	1.480.086,24	1.379.583,83

4. DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI VALUTAZIONE E L'ORGANO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

4.1 Il Direttore generale

Il direttore generale ha la responsabilità della gestione e cura l'attuazione delle delibere del consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del presidente; dirige, coordina e controlla la struttura organizzativa; partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione senza diritto di voto.

Il direttore generale:

- a) predispone il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dell'Agenzia;
- b) elabora, sulla base delle indicazioni dei settori tecnici, la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'Agenzia da sottoporre al presidente che la presenta al consiglio di amministrazione;
- c) predispone gli schemi dei regolamenti da sottoporre al presidente che li presenta al consiglio di amministrazione;
- d) conferisce gli incarichi ai dirigenti previa delibera del consiglio di amministrazione.

Il direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, con durata coincidente con la scadenza del mandato del presidente, è scelto tra persone di alta qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con profonda conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici.

L'attuale direttore, in carica dal 29.11.2002, a seguito delle nomine e dell'insediamento degli organi previsti dal decreto l.vo 128/03, è stato confermato nella funzione fino alla scadenza del mandato del Presidente - come previsto dall'art. 11, c.2 del medesimo decreto - con il trattamento economico di € 165.000, tra parte fissa e variabile legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il medesimo – rivestendo la qualifica di dirigente tecnologo di 1° livello ASI ed in aspettativa senza assegni durante lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale – è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 30.4.2005, fermo restando la vigenza dell'incarico come da deliberazione del C.d.A. n. 16 del 27.7.2004 e da contratto individuale di lavoro sottoscritto con il Presidente ASI in data 1.10.2004.

Il Direttore Generale è stato confermato nelle proprie funzioni in data 29.12.06, con decreto del Commissario straordinario.

4.2 Il Comitato di valutazione

Il comitato valuta periodicamente i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia, anche in relazione agli obiettivi definiti nel piano aerospaziale nazionale, in accordo con i criteri di valutazione definiti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

Il comitato di valutazione è composto da cinque membri esterni all'Agenzia, ivi compreso il presidente, nominati dal consiglio di amministrazione, di cui due, tra i quali il presidente, designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, uno designato dal Ministro delle attività produttive, uno designato dal Ministro della difesa ed uno designato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane. Il presidente e i componenti del comitato durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il comitato di valutazione svolge i propri compiti in piena autonomia e presenta al presidente ed al consiglio di amministrazione dell'Agenzia una relazione di valutazione annuale dei risultati dell'attività di ricerca.

Il comitato, insediato nel mese di giugno del 2004, ha inizialmente approfondito con la presidenza dell'ASI, con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la definizione puntuale dei suoi compiti di valutazione, che risultano così definiti:

- scopo primario del CdV è quello di "valutare i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia" in termini di tempi, costi, prestazioni e di coinvolgimento della comunità scientifica e industriale. Questa parte della valutazione riguarda la capacità attuativa dell'ASI, la sua efficienza nella trasformazione dei programmi in progetti e contratti, la capacità di coinvolgimento della comunità scientifica e della piccola e media industria nazionale a fianco delle grandi aziende aerospaziali, la capacità di valutare la congruità delle proposte industriali e della comunità scientifica, e la capacità di gestione, di controllo e di valutazione dei risultati. La valutazione del CdV

riguarderà essenzialmente l'insieme delle iniziative, settore per settore, limitando la necessità di valutare in dettaglio i singoli progetti;

- un ulteriore compito del CdV riguarda l'impostazione generale delle azioni con cui l'ASI dà attuazione agli obiettivi strategici della politica spaziale italiana fissata dal Piano Spaziale Nazionale nelle sue linee generali e definita più puntualmente nel Piano triennale. Inoltre devono essere valutate le iniziative per l'ampliamento della rete di collaborazioni scientifiche, industriali e commerciali nel settore spaziale a livello nazionale, europeo ed internazionale, le iniziative per la promozione della competitività dell'industria nazionale, le iniziative intese al rinnovamento ed all'adeguamento delle strutture tecnologiche e risorse umane scientifiche ed industriali operanti nei settori tecnologici più avanzati e le iniziative intese alla promozione della partecipazione italiana i progetti dell'UE nel settore delle applicazioni delle tecnologie spaziali.

I compiti sopraelencati sono stati condivisi dal Presidente dell'ASI ed approvati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel corso del 2004 il CdV ha anche definito le procedure per la valutazione dei programmi e dell'efficacia dell'Agenzia in rapporto agli obiettivi del Piano Aerospaziale Nazionale, mediante interviste dirette sia degli operatori interni responsabili della gestione dei programmi, sia dei destinatari esterni, scientifici ed industriali, delle azioni dell'Agenzia.

Il compenso annuo lordo è di euro 9.000,00 per i componenti e 10.800,00 per il Presidente oltre al gettone di presenza pari a euro 103,00.

4.3 L'organo di valutazione e controllo strategico

Con decreto n. 70 del 16.4.04 è stato ricostituito l'Organo di valutazione e controllo strategico (OVCS), dal 1° maggio 2004 al 30.4.2007. Tale Organo – composto da tre membri – è dotato di autonomia operativa e risponde in via riservata esclusivamente all'organo monocratico di indirizzo dell'ASI.

Per lo svolgimento dei propri compiti viene attribuito un compenso di € 18.000 per il coordinatore e € 15.000 per i membri, fatti salvi i rimborsi spese a piè di lista per missioni e trasferte previamente autorizzati.

5. IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 19 del citato d.lvo 128/03, il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ASI è regolato dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, e dall'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Alle selezioni pubbliche per le assunzioni possono partecipare, se in possesso dei requisiti richiesti, anche cittadini stranieri.

L'ASI, sentito il consiglio tecnico-scientifico, nell'ambito del 3 per cento dell'organico dei ricercatori, nei limiti delle disponibilità di bilancio, può assumere per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, al massimo livello contrattuale del personale di ricerca, soggetti italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica, ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

Sentito il consiglio tecnico-scientifico, nell'ambito del 10 per cento dell'organico dei ricercatori, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ASI può assumere con chiamata diretta, con contratto a tempo determinato per specifici progetti di ricerca, per la durata del progetto e, comunque, non oltre cinque anni, ricercatori o tecnologi italiani o stranieri.

Con proprio regolamento sul personale, l'ASI disciplina le procedure di assunzione ai diversi livelli e profili del personale ricercatore o tecnologo, valorizzando prioritariamente le esperienze di ricerca effettuate all'estero ovvero presso università o imprese.

In questa sede va segnalato che con decreto n. 37 del 5.9.2003 il Commissario straordinario ha provveduto a conferire incarico dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 – 6 c. – del d.lgs 165/2001, a soggetto con il compito di assumere la responsabilità dell'Unità Organizzativa Affari legali dell'ASI.

A seguito di esposto anonimo del 21.7.2004 e dopo accurata istruttoria, è stato appurato che il soggetto di cui sopra rivestiva la qualifica di dirigente di ruolo della SIAE dal 1° agosto 2003, per cui il 9.9.2004 veniva adottato nei confronti del medesimo provvedimento di urgenza di recesso dall'incarico dirigenziale.

Il Direttore Generale dell'ASI provvedeva altresì – in data 23.9.2004 – ad inoltrare formale denuncia alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio.

5.1 Costo del personale

Alla fine dell'esercizio 2004 il personale in servizio risulta essere di n. 214 unità, di cui n. 123 a tempo indeterminato, n. 74 a tempo determinato, n. 12 comandati e n. 5 unità di personale interinale, variato alla fine del 2005 in n. 228 unità, di cui n.145 a tempo indeterminato, n. 61 a tempo determinato, n.16 comandati e n. 6 unità di personale interinale.

In seno al personale a tempo determinato, a fronte di un calo del personale ex art. 8 - lgs, 27/99 (-10 unità) e con contratto di formazione (-2 unità), il personale comandato passa da 7 unità a 12 unità nel 2004, e a 16 nel 2005.

Dalla tabella C (di seguito riportata) nel 2004 il costo globale del personale a tempo indeterminato ammonta a 10,298 milioni di euro, comprensive delle quote per l'indennità di fine lavoro accantonata e da conto economico di 546 milioni di euro. Il totale subisce un incremento dell'1,21%.

L'incremento del totale A (+6,45%) è particolarmente influenzato dall'aumento del costo dei corsi per il personale (+89,94%), dalle spese per concorsi e selezioni, nonché dagli assegni e stipendi fissi e relativi oneri previdenziali. Il totale B (-36,34%) il cui decremento risulta evidenziato, nonostante l'aumento dei benefici sociali ed assistenziali – che da 20 milioni di euro nel 2003 passa a 80 milioni di euro nel 2004 – dal minor accantonamento del TFR (-49%).

Nell'esercizio 2005 il costo globale aumenta del 9,38%, il totale A subisce un incremento del 6,79% da riferirsi, come per l'esercizio precedente, per lo più alle spese per concorsi e selezioni (+76.60%).

L'indennità per la valorizzazione professionale aumenta del 26,79% ed è relativa all'incremento avuto per l'applicazione del contratto nazionale della ricerca nel 2° biennio del 1998/2001. Contribuiscono anche all'aumento totale l'indennità di missione (+18,64%) ed i compensi per straordinari ed incentivi (+16,95%). Il totale B fortemente incrementato dall'accantonamento del TFR

(+68,65%), raggiunge il +40,35% nonostante il calo delle spese per benefici sociali ed assistenziali.

L'onere medio individuale subisce, quindi, un incremento del 6,45% rispetto all'esercizio 2003, quale conseguenza della riduzione di 1 unità, la variazione dell'onere medio individuale del -9,41% nel 2005 è relativa dell'incremento delle unità a seguito della trasformazione di contratti a tempo indeterminato.

Dalla tabella D il costo globale del personale a tempo determinato subisce un calo dell' 11,70% nel 2004 e del 18,56% nel 2005, in particolare da imputare al decremento degli stipendi, oneri riflessi, missioni e spese relative alla mensa, nonché – per il 2005 – da minori rimborsi pregressi del personale comandato ed accantonamenti TFR.

La variazione dell'onere medio individuale del 2004 del personale a tempo determinato si attesta su un calo del 12,27%, e del 10,87% nel 2005.

Tab. A		DOTAZIONE ORGANICA	
PROFILO	Livello	Concordata il 17.01. 1997	D.lgs 04.06.2003
Dirigenti		4	4
Dirigente tecnologo	I	13	18
I tecnologo	II	27	54
Tecnologo	III	26	92
Funzionario di amministrazione	IV	8	8
	V	7	7
Collaboratori T.E.R.	IV	4	11
	V	3	3
	VI	6	6
Collaboratore di amministrazione	V	4	4
	VI	6	6
	VII	9	9
Operatore tecnico	VI	1	1
	VII	2	2
	VIII	2	2
Operatore di amministrazione	VII	3	3
	VIII	5	5
	IX	9	9
Ausiliario tecnico	VIII	1	1
	IX	1	3
	X	2	0
Ausiliario di amministrazione	IX	1	2
	X	1	0
TOTALE		145	250

Tab. B	PERSONALE IN SERVIZIO	2003	2004	2005
	Personale a tempo indeterminato	124	123	145
	Personale a tempo determinato con incarico dirigenza e D.G.	-	1	2
	Personale a tempo determinato ex art. 8 d. lgs. 27/99	58	48	35
	Personale a tempo determinato ex art. 15 CCNL	5	5	1
	Personale in base art. 31 regolamento per le assunzioni	-	-	2
	Personale a tempo determinato ex art.19 c. 6 d.lgs.165/01	2	3	3
	Personale a tempo determinato ex art.23 D.P.R.171/91	1	1	10
	Personale con contratto di formazione e lavoro	18	16	8
	Personale interinale	-	5	6
	Personale comandato	7	12	16
Totale al 31 dicembre		215	214	228

Tab. C

Costo del personale a tempo indeterminato					
	2003	2004	% (*)	2005	% (*)
A) -Stipendi ed altri assegni fissi (1)	3.879.966,80	4.332.395,20	11,66	4.359.051,98	0,62
-compensi per straordinario, trattamento accessorio ed incentivi	754.122,69	771.702,41	2,33	902.540,00	16,95
-indennità per la valorizzazione professionale	64.697,87	65.321,83	0,96	82.822,53	26,79
-speciale trattamento economico per applicazione art.18 regolamento	1.302.775,00	1.362.598,49	4,59	1.494.098,27	9,65
-indennità di missione (2)	1.216.264,12	977.222,40	-19,65	1.159.332,65	18,64
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	1.236.969,39	1.584.222,46	28,07	1.704.286,14	7,58
-spese per concorsi e selezioni	8.700,00	13.562,00	55,89	23.951,11	76,60
-corsi per il personale	29.215,17	55.492,50	89,94	61.497,63	10,82
-Fondo appl.ne CCNL del 5/3/98 e 5/4/2001	435.127,77	341.303,36	-21,56	361.467,01	5,91
TOTALE A)	8.927.838,81	9.503.820,65	6,45	10.149.047,32	6,79
B) -accanton.ti per indennità di fine lavoro	1.072.527,05	546.388,22	-49,06	921.463,60	68,65
-spese per assicurazioni	39.168,21	30.212,75	-22,86	26.993,36	-10,66
-benefici sociali ed assistenziali	20.030,61	80.283,80	300,81	10.000,00	-87,54
-contributo ARAN dlgs. 29/93	297,80	297,60	-0,07	368,90	23,96
-servizio mensa	115.510,67	137.045,73	18,64	155.850,70	13,72
TOTALE B)	1.247.534,34	794.228,10	-36,34	1.114.676,56	40,35
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	10.175.373,15	10.298.048,75	1,21	11.263.723,88	9,38

Tab. D

Costo del personale a tempo determinato (temporaneo a contratto e comandato)					
	2003	2004	% (*)	2005	% (*)
A) -Stipendi ed altri assegni fissi	5.943.330,09	4.653.634,03	-21,70	3.872.073,60	-16,79
-compensi per straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- contratti ex art. 51 legge 27/12/97	123.500,00	376.200,00	204,62	295.000,00	-21,58
-indennità di missione	869.105,46	678.626,16	-21,92	615.645,62	-9,28
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	1.733.523,98	1.195.115,19	-31,06	993.579,19	-16,86
-rimborsi pregressi personale comandato (stipendi, indennità, assegni fissi)	439.301,10	1.087.739,00	147,61	720.323,76	-33,78
TOTALE A)	9.108.760,63	7.991.314,38	-12,27	6.496.622,17	-18,70
B) -accanton.ti per indennità di fine lavoro (personale ex art 54 reg.to pers.)	353.158,94	414.852,69	17,47	326.367,41	-21,33
-spese per assicurazioni	0,00	0,00	0,00	15.000,00	100,00
-servizio mensa	161.879,93	91.363,82	-43,56	82.762,10	-9,41
TOTALE B)	515.038,87	506.216,51	-1,71	424.129,51	-16,22
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	9.623.799,50	8.497.530,89	-11,70	6.920.751,68	-18,56

(*) variazione rispetto esercizio precedente

(1) incluso compenso Direttore generale euro nel 2003: 158.780,05 euro; nel 2004: 163.190 euro; nel 2005 165.000,00 euro

(2) inclusa indennità di missione Direttore generale nel 2003 : 647,50 euro; nel 2004: 4.879,92 euro; nel 2005: 2.623,50 euro

Costo del personale a tempo indeterminato

2003			2004			variaz.ne	2005			variaz.ne
retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	retrib.ne unitaria %	retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	retrib.ne unitaria %
8.927.839	124	71.998,70	9.503.821	123	77.266,84	6,45	10.149.047	145	69.993,43	-9,41

**Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A) tabella (C)}}{\text{totale unità}}$

Costo del personale a tempo determinato

2003			2004			variaz.ne	2005			variaz.ne
retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	retrib.ne unitaria %	retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	retrib.ne unitaria %
9.108.761	91	100.096,27	7.991.314	91	87.816,64	-12,27	6.496.622	83	78.272,55	-10,87

**Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A) tabella (D)}}{\text{totale unità}}$

	2003	2004	2005
Oneri personale (Costo globale A+B tab. C e D)	19.799.172,65	18.795.579,64	18.184.475,56
Spese correnti	755.790.997,64	455.245.250,18	748.347.649,19
Incidenza %	2,62	4,13	2,43

5.2 Piano triennale di fabbisogno di personale 2005 - 2007

Il D.Lgs. 128/2003 ha stabilito in 250 persone la dotazione organica dell'ASI.

L'attuale dotazione organica approvata dal MIUR con nota n. 671 del 14.7.2004 e dal MEF n. 064673 del 24.5.2004, è stata rideterminata ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 128/03.

La rideterminazione evidenzia la complessiva carenza di personale a fronte del riconoscimento delle responsabilità e delle attività affidate all'Agenzia con il decreto di riordino.

Si rileva infatti che:

1. il rapporto tra personale a tempo determinato e tempo indeterminato è pari al 56,6 %.
2. il personale complessivamente in servizio copre circa l'80% della dotazione organica.

L'ASI ha formalizzato a più livelli ed in diverse occasioni che il blocco effettuato con le recenti leggi finanziarie determina un oggettivo danno per la pratica impossibilità di svolgere le attività proprie di Agenzia a salvaguardia degli interessi nazionali.

In considerazione di quanto sopra e del ruolo che l'ASI è chiamata a svolgere, in particolare per onorare accordi e progetti internazionali di durata pluriennale, sottoscritti dal Governo o autorizzati dal Parlamento, è convinzione degli organi dell'ASI e di tutti gli operatori del settore aerospaziale, che non si possa più prescindere da una naturale ed indispensabile evoluzione dell'organico, anche tenuto conto della peculiarità delle condizioni che caratterizzano l'Agenzia rispetto ad altri enti pubblici.

L'esigenza di nuovo personale è resa ancora più grave dalle limitazioni introdotte dalle recenti leggi finanziarie relativamente ai contratti a tempo determinato, ove si consideri – tenuto conto dell'altissimo numero di questi, che, come già avvenuto nel 2004, anche nel 2005 e nel 2006 continueranno a scadere i contratti quinquennali ex art. 8 del D.Lgs 27/1999, lasciando quindi un vuoto in settori ed aree strategiche.

Nuove autorizzazioni ad assumere potranno consentire di colmare le più urgenti vacanze e di poter acquisire per tempo le unità sostitutive di quelle a

tempo determinato in scadenza (o già scadute) o collocate a riposo per sopraggiunti limiti di età.

Allo scenario di cui sopra si è aggiunta l'ulteriore disposizione della legge finanziaria 2005 (art. 1, comma 93) relativamente alla riduzione del 5% della spesa complessiva calcolata sul numero dei posti in organico. A seguito della riprogettazione delle esigenze connesse all'espletamento delle attività individuate nel Piano di attività e tenuto conto che per la realizzazione di singoli progetti è opportuno impiegare prevalentemente personale tecnico a tempo determinato, la rideterminazione della dotazione organica è stata effettuata mantenendo inalterato il totale delle 250 unità, come mostra la tabella seguente:

Profili, livelli e costi di riferimento della dotazione organica vigente					Rideterminazione della dotazione organica art.1, comma 93 legge finanziaria 2005					Piano di assunzione incrementali a tempo indeterminato		
Profilo	Livello	Dotazione 128/03	Costo medio unitario*	Costo totale				Presenze	Vacanze	2005	2006	2007
A	B	C	D	E=C*D	F	G	H=D*F	I	L=G-I			
DIRIGENTI		6	145.000,00	870.000,00	6		870.000,00					
Totale Dirigenti						6	0,00	3	3	1	1	1
TECNOLOGI	I	20	146.000,00	2.920.000,00	15		2.190.000,00					
	II	56	100.000,00	5.600.000,00	45		4.500.000,00					
	III	70	72.000,00	5.040.000,00	70		5.040.000,00					
Totale Tecnologi						130	0,00	63	67	30	20	17
FUNZIONARI AMM.NE	IV	9	70.000,00	630.000,00	9		630.000,00					
	V	8	63.000,00	504.000,00	8		504.000,00					
Totale Funz. Amm.						17	0,00	6	11	4	4	3
COLABOR. TECN.	IV	7	73.000,00	511.000,00	6		438.000,00					
	V	5	61.000,00	305.000,00	6		366.000,00					
	VI	6	56.000,00	336.000,00	8		448.000,00					
Totale Coll. Tecn.						20	0,00	9	11	4	4	3
COLLABOR. AMM.	V	0	61.000,00	0,00	2		122.000,00					
	VI	14	56.000,00	784.000,00	15		840.000,00					
	VII	13	51.000,00	663.000,00	16		816.000,00					
Totale Col. Amm.						33	0,00	26	7	2	2	3
OPER. TECNICO	VI	3	56.000,00	168.000,00	2		112.000,00					
	VII	2	51.000,00	102.000,00	6		306.000,00					
	VIII	2	44.000,00	88.000,00	9		396.000,00					
Totale Oper. Tecn.						17	0,00	4	13	4	4	5
OPER. AMM.NE	VII	6	51.000,00	306.000,00	6		306.000,00					
	VIII	5	44.000,00	220.000,00	10		440.000,00					
	IX	10	41.000,00	410.000,00	5		205.000,00					
Totale Oper. Amm.						21	0,00	14	7	2	2	3
AUSIL. TECNICO	VIII	1	44.000,00	44.000,00	1		44.000,00					
	IX	5	41.000,00	206.000,00	5		206.000,00					
Totale Aus. Tecn.						6	0,00	2	4	1	1	2
AUSIL. AMM.NE	IX	2	41.000,00	82.000,00	0		0,00					
Totale Aus. Amm.						0	0,00	0	0	0	0	0
		250		19.788.000,00	250	250	18.778.000,00	127	123	48	38	37

La tabella mostra la riduzione del 5,1% della spesa complessiva per l'intera dotazione organica ed espone il piano di assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2005–2007. L'effettuata rimodulazione ha portato ad una diminuzione delle qualifiche apicali, in particolare dei tecnologi.

5.3 Personale a tempo indeterminato

In base alle indifferibili esigenze di servizio – la cui particolare rilevanza ed urgenza si riassume nell'individuazione, pianificazione, controllo e gestione di progetti di ricerca ed innovazione contrattualizzati (o da contrattualizzare) ad enti pubblici e privati e per la gestione di grandi progetti nazionali ed internazionali sottoscritti dal Governo ² ed alle assunzioni obbligatorie in corso di finalizzazione, l'ASI ha richiesto una deroga al divieto di assunzioni a tempo indeterminato nei seguenti termini:

- a) Deroga specifica per la conversione degli attuali 16 contratti di formazione lavoro (attualmente tutti in regime di prorogatio in base alla legge finanziaria).
- b) Deroga per un totale di circa il 20% rispetto al valore incrementale tra lo stato attuale e quanto definito nella dotazione organica:

Profilo	Richiesta deroga
Dirigenti	1
Tecnologi	30 (di cui 16 CFL)
Funzionari Amministrativi	4
Collaboratori Tecnici	3
Collaboratori di Amministrazione	2
Operatori Tecnici	2
Operatori di Amministrazione	2

² - Vedi anche già quanto attinente la partecipazione in ESA, la partecipazione nella Comunità Europea, gli accordi intergovernativi con la Francia (programma Pleiades-Cosmo-Skymed), con gli Stati Uniti (moduli logistici per la Stazione Spaziale), con la Cina (accordo intergovernativo sullo Spazio), con l'Argentina e gli accordi interministeriali con il Giappone e con l'India.

5.4 Personale a tempo determinato

I principali accordi e collaborazioni internazionali che l'ASI, nell'interesse del Governo e della competitività del comparto industriale italiano, deve coordinare, gestire e attuare, distinti per settori di intervento, si riferiscono a:

Osservazione della Terra:

- Accordo intergovernativo tra Italia e Francia per la collaborazione spaziale, nel settore della difesa, per i programmi di osservazione terrestre sottoscritto a Torino il 29 gennaio 2001, e ratificato dal Parlamento con la Legge del 10 gennaio 2004 n. 20;
- Convenzione tra il Ministero della Difesa e l'ASI per la cooperazione e la contribuzione finanziaria al programma COSMO SkyMed, sottoscritta il 24 settembre 2002;
- Accordo tra l'ASI e l'agenzia spaziale francese CNES per la collaborazione nei programmi di osservazione terrestre (COSMO SkyMed e Pleiades) (in fase di rinnovo);
- Accordo tra l'ASI e l'agenzia spaziale argentina CONAE per la collaborazione nei programmi spaziali finalizzati alla gestione dei rischi del territorio (programma SIASGE);
- Agreement tra ESA ed ASI per la realizzazione e la gestione del centro di analisi dati IPAF/IPAC di Matera (Italian Processing and Archiving Center).

Navigazione satellitare:

Legge 10/2001 "Disposizioni in materia di navigazione satellitare", per assicurare:

- lo sviluppo del programma nazionale (Perseus) per la promozione dell'impiego dei sistemi satellitari di navigazione, la valorizzazione ed il posizionamento industriale nell'ambito della partecipazione al programma europeo GALILEO;
 - la partecipazione al programma europeo GALILEO;
- Osservazione dell'Universo
- Memorandum of Understanding tra ASI e MIT/NASA per la collaborazione nel programma AMS (sottoscritto nel giugno 2003);

- MOU tra ASI e NASA (con scambio di note tra governi) per la collaborazione al programma Seift (Gamma Rays Bursts) (luglio 2003);
- MOU ASI-NASA per la missione MRO (gennaio 2004);
Letter of Agreement tra ESA ed ASI per la collaborazione nel programma Plank (marzo 2001);

Medicina e biotecnologie:

- Accordo ASI-NASA (MOU per MPLM, sottoscritto nel 1998)
- Collaborazione internazionale con l'agenzia russa FSA.

Basi di lancio e strutture operative

- Accordo intergovernativo Italia-Kenya del 1995 sulla base di Malindi

Le esigenze per l'acquisizione, nel triennio 2005-2007, di 90 unità di personale a tempo determinato, da dedicare ai progetti istituzionali della Agenzia, ripetono quelle formulate nel Piano triennale 2004-2006.

Tali esigenze derivano dalla necessità di:

- assicurare la continuità dei progetti in corso, evitando potenziali rilevanti danni all'erario, anche tenuto conto che la gestione dei progetti istituzionali dell'ente è affidata, con livelli di diretta ed elevata responsabilità, a personale qualificato assunto con contratti stipulati in base alle normative del precedente ordinamento (in particolare ex art. 8 – D.Lgs 27/1999), i quali sono tutti in fase di naturale scadenza tra il 2005 al 2007;
- assicurare l'avviamento e lo sviluppo dei nuovi progetti pluriennali individuati dai nuovi organi nell'ambito del Piano Triennale di Attività 2005-2007.

Il Piano di Fabbisogno prevede l'avvio di 90 procedure di assunzione con contratti a tempo determinato, come da seguente tabella:

Profilo	Necessità			Totale assunzioni per profili	Costo medio per profilo Keuro	Costo totale per qualifica			Costo totale per profilo $I = D * E = (F + G + H)$
	2005	2006	2007			2005	2006	2007	
	A	B	C			D	E	$F = B * E$	
DIRIGENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	
TECNOLOGI I-III* Incluse chiamate normative ex art. 19.3 D.Lgs 128/03	40	20	13	73	90,00	3.600,00	1.800,00	1.170,00	6.570,00
PROFILI IV-IX e personale di staff nel limite del budget ex art. 3.65 L. 350/03	10	5	2	17	52,00	520,00	260,00	104,00	884,00
TOTALE ASSUNZIONI TD	50	25	15	90		4.120,00	2.060,00	1.274,00	7.454,00

Delle predette 50 unità di personale a tempo determinato previste per il 2005, n. 34 posizioni (di cui 27 tecnologici) sono state già avviate a selezione su fondi attivi (comma 122) derivanti dalla legge 10/2001 (Galileo) e dal Ministero della Difesa per il programma di osservazione della Terra Cosmo SkyMed (legge 20/2004).

Le altre assunzioni a tempo determinato sono previste:

- per assicurare il rispetto degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo in sede ESA, bilaterale o multilaterale in esecuzione del Piano Spaziale Nazionale;
- su fondi attivi derivanti da progetti di ricerca finanziati da altri Enti, tra cui MIUR (PON GRID e altri fondi FIRB) e CIRA (USV);
- per le chiamate dirette previste al comma 3, dell'art. 19, volte a trattenere o richiamare esperti di elevata esperienza per specifici progetti, nell'ambito delle disponibilità del bilancio ordinario;
- per le esigenze di staff e per quelle connesse agli uffici tecnici e amministrativi di interesse orizzontale non direttamente legate a progetti di ricerca, nell'ambito del budget riferito al triennio 1999-2001 (comma 116);

Il predetto Piano Triennale ha ottenuto l'approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante con nota 609 del 3 luglio 2005.

6. L'ATTIVITA' DI GESTIONE

6.1 L'attuazione del PSN 2003 - 2005

L'approccio applicativo individuato nel PSN 2003-2005 si è tradotto in questi anni, nella sua attuazione, in un radicale reindirizzamento delle attività dell'Agenzia.

Nel PSN 2003-2005 è stato stabilito che il concetto guida per la selezione delle attività di ricerca ed innovazione tecnologica e delle linee programmatiche ad esse associate, risiede nel loro asservimento ad un ritorno per la collettività nazionale individuato e/o riconosciuto dai dicasteri competenti che ne costituirebbero i beneficiari primari.

A tal fine l'Agenzia ha avviato un processo strutturato e sistematico di confronto e consultazione con la filiera nazionale e con gli attori istituzionali di riferimento. Tale processo è servito e servirà ad individuare in maniera partecipativa e condividere a livello nazionale le scelte programmatiche dell'Agenzia. La fase del processo svoltasi nel 2003 ha consentito l'individuazione di una serie di temi di interesse nazionale e l'avvio di cinquanta bandi corrispondenti rivolti agli attori della filiera.

Altro punto di focale importanza è stato, ed è tuttora, la valorizzazione degli investimenti effettuati e da effettuare. L'analisi di fattibilità dei prodotti applicativi da realizzare può condurre sia alla loro erogazione basata su tecnologie ed infrastrutture attualmente disponibili, andando così a capitalizzare gli investimenti effettuati nel passato, sia allo studio di nuove missioni e/o prodotti tecnologici da realizzare a livello nazionale, e/o in ambito ESA e/o in cooperazione multilaterale, sia da ultimo all'individuazione sul mercato del miglior prodotto tecnologico disponibile. Conseguentemente, gli investimenti si focalizzano su attività di ricerca ed innovazione sempre finalizzate ed effettivamente necessarie alla crescita del Paese.

Conseguentemente all'impostazione del PSN 2003-2005, è stato avviato un processo di concertazione con la filiera nazionale, sistematico e strutturato:

- il 2003 ha visto l'organizzazione di workshop tematici;
- nel corso del 2004, si è svolto un workshop plenario per la presentazione dei lavori in corso;

- è stata avviata nei primi mesi del 2005, una nuova serie di workshop tematici.

Nel febbraio 2005 l'ASI ha infatti organizzato otto workshop di consultazione per aree tematiche, con il duplice obiettivo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività 2004, con uno specifico riferimento alle conclusioni dei bandi emessi nel luglio 2003, e di sollecitare nuove idee in vista dell'elaborazione del Piano Aerospaziale Nazionale 2006-2008 (PASN), sottoposto ad approvazione nel corso del 2005.

I workshop di febbraio 2005 hanno riguardato:

- Piattaforme e Piccole Missioni nazionali;
- Osservazione della Terra;
- Payload di Osservazione;
- Applicazioni e Payload di Telecomunicazioni e Navigazione;
- Osservazione dell'Universo;
- Payload Robotica;
- Trasporto Spaziale;
- Medicina e Biotecnologie.

Nel corso dei workshop i Responsabili delle Unità Operative dell'ASI hanno presentato ai rappresentanti delle aziende e del mondo scientifico sia i risultati dei bandi avviati nel luglio 2003, al momento quasi interamente conclusi, sia le proposte per l'avvio di nuovi progetti nel corso del 2005.

Tra la fine del 2002 e la metà del 2003 l'ASI ha effettuato un processo concertativo con gli stakeholders e la filiera nazionale che ha portato all'individuazione di diversi prodotti applicativi e tecnologici individuati nel PSN 2003-2005. I bandi sono stati emessi con modalità di partecipazione coerenti con l'attuazione delle linee strategiche individuate nel PSN 2003-2005 per correggere alcuni punti di forza.

Tra le direttive per la predisposizione delle offerte in risposta ai bandi vi erano infatti le seguenti indicazioni:

- numero dei partecipanti al gruppo: almeno 3 o 5 (rispettivamente per gli studi di fattibilità e i progetti preliminari) al fine di coadiuvare l'interazione di una filiera, soprattutto quella scientifica, molto frazionata;
- aliquota minima delle PMI: 10% o 15% del prezzo dell'offerta (anche in questo caso le differenze sono legate alle caratteristiche del bando ossia progetti preliminari o studi di fattibilità);

- aliquota minima dei centri di ricerca a prevalente partecipazione pubblica: pari al 10%;
- presenza di realtà nazionali nelle regioni Obiettivo 1;
- personale coinvolto nello studio:
 - giovani laureati reclutati per la prima volta che si affacciano sul mondo della ricerca – aliquota minima 5% dell’ammontare di ore lavorate;
 - dottori in ricerca: inserimento preferenziale;
 - pari opportunità: aderenza alla politica nazionale di pari opportunità uomo-donna.

A febbraio 2005 41 di questi bandi risultano conclusi, mentre i restanti sono in fase di conclusione. Gli studi per i quali la valutazione dei risultati è stata positiva danno origine alle fasi successive di sviluppo con un impatto sul triennio di Piano 2005-2007.

Di seguito vengono descritti gli obiettivi e le principali attività per settore che discendono dal percorso di attuazione del PSN 2003-2005.

6.2 Osservazione della Terra

L’obiettivo del settore è lo sviluppo della conoscenza del sistema Terra ed il miglioramento della qualità della vita sulla Terra tramite lo sviluppo di servizi di utilità pubblica e l’impiego delle tecnologie e dei sistemi a questi strumentali.

L’ASI coordina la definizione e lo sviluppo prototipale di prodotti/servizi di interesse prioritario per il Paese, anche in contesti di ampia e qualificata cooperazione internazionale.

Relativamente ai prodotti applicativi, sulla base dell’attività di concertazione interministeriale, i progetti applicativi individuati già nel PSN 2003-2005 hanno dato luogo all’emissione dei relativi bandi nel luglio 2003. Le tematiche riguardano i rischi naturali e indotti delle attività umane:

- Protezione civile dalle frane;
- Protezione civile dalle alluvioni;
- Inquinamento marino da idrocarburi;
- Protezione civile da incendi boschivi;
- Rischio vulcanico;
- Rischio sismico;
- Qualità dell’aria.

Il risultato degli studi e dei progetti preliminari consente l'avvio delle fasi successive di sviluppo relative alle diverse tematiche disciplinari a partire dal 2005.

Ulteriori applicazioni dei dati di telerilevamento potranno essere studiate a fronte di nuovi requisiti da parte dell'utenza ed in presenza di eventuali disponibilità economiche aggiuntive, in sinergia con la comunità scientifica e le imprese, operando selettivamente nel dominio di competenza: dinamica del clima (anche in relazione agli obblighi derivanti dai trattati internazionali), applicazioni di geodesia e oceanografia ed uso del suolo e valorizzazione del territorio (incluso archeologia), valutando le opportunità di nuove missioni, da sviluppare a livello nazionale, ad esempio nell'ambito delle cosiddette Piccole Missioni Satellitari con piattaforme nazionali, valorizzando le capacità ormai acquisite a livello nazionale di realizzazione end-to end di missioni spaziali, e/o tramite la partecipazione dell'ESA.

6.3 Le missioni

COSMO-SkyMed

Il programma Cosmo -SkyMed costituisce l'elemento primario nazionale del triennio 2005-2007. Il programma consiste nella sviluppo di un sistema satellitare da utilizzare a fini istituzionali duali e commerciali. Le caratteristiche peculiari della missione di osservazione terrestre COSMO-SkyMed sono state concepite al fine di avere la possibilità di integrare immagini ottiche di altra fonte con immagini radar, elevata qualità e gamma delle immagini, capacità di osservazione diurna e notturna, indipendenza dal tempo atmosferico, tempo di rivisitazione minore di dodici ore, risoluzione almeno metrica.

L'evoluzione degli accordi con la Difesa nazionale e quindi con la Francia hanno portato alla definizione di un sistema di osservazione italo-francese, avente la seguente configurazione:

- un segmento spaziale radar sviluppato sotto responsabilità italiana, composto a regime da 4 satelliti radar ad alta risoluzione in banda X;
- un segmento spaziale ottico sviluppato sotto responsabilità francese, composto da 2 satelliti ottici con strumenti pancromatici e multispettrali;

- un segmento terrestre, definito e realizzato congiuntamente dalle parti francese ed italiana.

Il costo complessivo del programma nazionale è dell'ordine di circa 1000 M€.

Nel corso del 2003-2004 è proseguita la fase C3 di sviluppo che terminerà con la CDR prevista per metà 2005. Inoltre è stato approvato a dicembre 2004, limitatamente ai primi tre satelliti, il contratto definitivo tra ASI e Alenia Spazio S.p.A. per lo sviluppo, realizzazione, messa in orbita ed avvio operativo del sistema COSMO-SkyMed, e sono stati assicurati i fondi anche per il quarto satellite.³

Ad oggi si prevede un lancio nel 2006, uno nel 2007 e due nel 2008.

SIASGE

Nell'ambito dello sviluppo delle attività internazionali, il progetto SIASGE frutto della cooperazione italo-argentina, ha l'obiettivo di integrare operativamente i due satelliti argentini SAOCOM con a bordo il SAR in banda L con i quattro satelliti della costellazione COSMO-SkyMed operanti in banda X. Il SIASGE realizzerà quindi un sistema multisensore, sfruttandone le capacità di ripresa e di gestione mediante l'utilizzo di una infrastruttura di terra comune in grado di consentire a ciascuna delle parti di utilizzare dati di osservazione della stessa zona sia nelle singole bande X ed L che X+L.

La missione ROSA

Il ricevitore per Radio Occultazione ROSA è uno strumento che misura il profilo di umidità, pressione e temperatura nell'atmosfera da bassa quota sino a circa 100 Km ed i profili di densità di elettroni da 100 Km a circa 800 km, tramite tecniche innovative che utilizzano l'occultazione dei segnali GPS. I principali obiettivi scientifici di ROSA sono relativi alla meteorologia e climatologia, ed allo studio della fisica della Terra Solida.

Da quanto detto, per accrescere l'operatività dei dati generati da ROSA, occorre promuovere più opportunità di volo satellitare di questi strumenti. Nell'ottica di una validazione in volo dello strumento ROSA, ed allo scopo di proporlo successivamente come payload per le prossime missioni

³ - Attraverso uno stanziamento del MAP.

scientifico/operative di studio dell'atmosfera, ASI sta esaminando diverse opportunità di volo. Quelle in fase di concretizzazione sono:

- la missione oceanografico Oceansat-2 dell'Agenzia Spaziale Indiana ISRO.
- la missione oceanografica/atmosferica Aquarius/SAC-D: questa missione del CONAE è dedicata allo studio della salinità degli oceani e del contenuto di acqua nell'atmosfera; imbarca come strumento principale il radiometro NASA Aquarius.

Ulteriori contatti sono in corso con l'Agenzia Spaziale Russa (FSA).

6.4 Le Piccole Missioni Nazionali

Lo stato attuale delle competenze consente di avviare le seguenti piccole missioni sviluppate interamente a livello nazionale, con cadenza di lanci circa biennale:

La missione iperspettrale

L'obiettivo della missione proposta è quello del monitoraggio delle risorse naturali e delle caratteristiche dell'atmosfera tramite un estensivo sfruttamento delle capacità offerte da uno strumento iperspettrale, con campi di applicazione molto estesi (ivi incluso quello della sicurezza).

Tale programma si avvale di attività precedentemente finanziate dall'ASI, quali lo sviluppo delle tecnologie critiche per una camera iperspettrale, la realizzazione delle attività di fase B della camera iperspettrale HYC, nel contesto del programma Hyperspectral Earth Observer (HypSEO).

La Missione Iperspettrale si pone i seguenti obiettivi principali:

- valicare il nuovo sensore iperspettrale;
- sviluppare nuove applicazioni per la gestione del rischio ambientale e l'osservazione del territorio, basate su immagini ad alta risoluzione spettrale.

Il progetto ingloba al suo interno anche le attività di enhancement della piattaforma MITA, necessarie a supportare questa missione, e al tempo stesso aggiornarne il livello prestazionale e di competitività.

Sono peraltro in corso contatti con l'Agencia Spaziale Canadese (CSA), per una missione congiunta ed alternativa, basata su camera iperspettrale italiana e piattaforma canadese.

La piccola missione ottica su microsatellite

Lo scopo di questa attività è quello di realizzare tutte le fasi (studio di fattibilità, progettazione di dettaglio, realizzazione, integrazione e verifica, lancio ed operazioni) di una piccola missione di osservazione della terra, dotata di un multi-sensore elettro-ottico ⁴ e basata su di una piattaforma appartenente alla classe dei microsatelliti. La piattaforma sarà progettata e sviluppata ex-novo nell'ambito di questa missione.

La missione avrà due obiettivi fondamentali: uno applicativo ed uno tecnologico. L'obiettivo applicativo è quello di migliorare la comprensione di sistemi fisici complessi come il sistema Terra mediante l'uso di sensori e tecnologie più sofisticati e con migliore risoluzione spaziale, spettrale e temporale. Ciò sarà possibile tramite l'uso congiunto di tre strumenti sperimentali ad elevatissima innovazione, il cui studio è stato finanziato nell'ambito dei bandi 2003. L'obiettivo tecnologico è quello di sviluppare e qualificare in volo la piattaforma microsatellitare progettata e prodotta nel suo modello PFM, con massa al lancio dell'ordine dei 100-120 Kg. Di cui il payload non dovrà essere inferiore a circa il 45% del totale.

La missione bistatica

Una missione di osservazione della Terra effettuata in connessione con la missione COSMO-SkyMed ed utilizzando tecniche bistatiche/interferometriche permette di soddisfare ulteriori esigenze della stessa utenza cui i prodotti tecnologici descritti nel PSN sono indirizzati: in particolare, è in grado di fornire DEM di grande utilità nei prodotti Frane ed Alluvioni, mappe di classificazione che possono essere usate su un largo spettro di prodotti applicativi, mappe di detenzione di navi e misura della velocità, mappe di stato del mare, mappe di umidità del suolo, individuazione di oggetti in movimento.

⁴ - Sono attualmente previsti un pancromatico polarizzato, un interferometro con tecnologia MEMS e un interferometro Sagnac.

6.5 I centri funzionali

Per garantire all'utente la disponibilità dei prodotti di Osservazione della Terra è necessario mantenere e sviluppare le attività di ground segment e di service component atte a garantire l'utilizzabilità dei prodotti.

Tali attività vengono aggregate come di seguito riportate:

- Centro multimissione;
- Centro di competenza per l'Osservazione della Terra;
- Centro Spaziale di Matera per la gestione operativa.

Centro Multimissione

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare ed operare un centro Nazionale Multimissione, in grado di acquisire, elaborare, analizzare e distribuire i dati di Osservazione della Terra alla comunità scientifica/applicativa ed agli utenti interessati.

Il Centro Multimissione è costituito da:

- Stazione di Matera operante come "National Station ESA";
- Stazione di Matera operante come stazione ricevente dei dati dal satellite giapponese ALOS e del satellite Canadese Radarsat;
- Stazione di Malindi operante per attività di osservazione della Terra (il progetto ha l'obiettivo di dotare la Stazione di Malindi della capacità di acquisire, archiviare e trattare in modo continuativo ed operativo dati di Osservazione della Terra provenienti da più missioni, utilizzando l'infrastruttura esistente con opportune modifiche ed aggiornamenti. Il centro sarà collegato al centro di Matera per beneficiare delle esperienze operative e delle infrastrutture che è possibile condividere (sistemi di archiviazione, catalogazione e produzione).

Il progetto Centro Multimissione e "National Station ESA " comprende anche le attività ASI legate al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC).

Centro di Competenza per l'Osservazione della terra (CC-EO)

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare il Centro di Competenza per la Protezione Civile, in modalità tale da poter anche servire per altri utenti istituzionali.

Coerentemente con i principi organizzativi espressi nel D.P.C. del 27 Febbraio 2004, il Dipartimento di Protezione Civile ha identificato l'ASI come Centro di Competenza Nazionale per l'Osservazione della Terra nell'ambito del Sistema di protezione civile; l'ASI dovrà fornire al Dipartimento, e quindi alla rete dei Centri Funzionali, servizi, informazioni, dati, elaborazioni contributi tecnico-scientifici nell'ambito specifico dell'Osservazione della Terra. Obiettivi del programma sono quindi la definizione, lo sviluppo e la dimostrazione pre-operativa del prodotto tecnologico CC.EO che raccoglierà ed armonizzerà i risultati delle applicazioni. In prospettiva l'ASI si propone di operare non solo nell'ambito del Sistema di Protezione civile nazionale, verso il quale avrà un'interfaccia dedicata, ma anche verso altri utenti istituzionali, quali il Ministero dell'Ambiente o dell'Interno, ampliando la propria offerta di prodotti e servizi di Osservazione della Terra.

Nell'ambito delle iniziative correlate con la creazione di un Centro di Competenza per l'Osservazione della Terra multiutente, il progetto si propone lo studio di un Centro dedicato all'interpretazione di immagini SAR e ottiche ad alta risoluzione per rispondere ai requisiti specifici dell'utente Difesa. L'obiettivo è quello di mettere a punto procedure per l'analisi, il controllo di qualità e la certificazione dei prodotti destinati all'utente Difesa, nella prospettiva delle future missioni duali, in particolare COSMO-SkyMed e Pleiades. L'obiettivo strategico è la valorizzazione dell'aspetto duale nell'utilizzo applicativo del dato satellitare, in particolare per definire i requisiti di prodotti, servizi e nuovi missioni.

Centro Spaziale di Matera "G. Colombo"

Il Centro opera verso la comunità nazionale ed internazionale tramite le attività di:

- Geodesia Spaziale, quali il monitoraggio continuo della posizione del Sistema Terra, utilizzando contemporaneamente le tecniche di laser ranging, VLBI e GPS; i dati, prodotti con sofisticati e avanzati apparati, sono condivisi con altri enti internazionali (NASA, ESA, CNES, DLR) e nazionali (INGV, IGM, CNR);

- Telerilevamento, ovvero archiviazione, trattamento e distribuzione di dati telerilevati; i prodotti in questo caso sono forniti ad ESA con la quale è in essere un contratto attivo per l'elaborazione dei dati da ERS ed Envisat, ed inoltre il CGS fornisce anche prodotti relativi a missioni nazionali (X-SAR) e prodotti speciali (protezioni da oil-spill)

Nel Centro si vuole inoltre mantenere un'area opportunamente attrezzata in cui svolgere attività tecnico-scientifiche, a stretto contatto con altri laboratori di ricerca, strettamente correlate ai progetti e programmi ASI di Osservazione della Terra. Tra le attività del Centro rientra anche la copertura dei costi di mantenimento dell'aereo stratosferico GEIE.

6.6 I prodotti tecnologici

Per quanto riguarda i payload di telecomunicazioni, si sono conclusi gli studi effettuati con i bandi di luglio 2003. Si prevede di:

- proseguire con la fase di realizzazione di payload prototipali nella banda Q/V con l'ipotesi di imbarco su satellite geostazionario;
- proseguire con il progetto nella banda W, atto a caratterizzare il canale atmosferico a tale frequenza;
- proseguire con il progetto in banda ottica con la proposta di sperimentare il collegamento tra aereo stratosferico e Stazione Spaziale.

E' in fase di conclusione anche lo sviluppo di tecnologie avanzate e commercialmente competitive per apparati ed antenne di payload in banda Ka.

6.7 Le attività in ESA

Per quanto concerne le attività in ambito ESA, continuano le attività relative al Progetto ARTEMIS ed ai programmi ARTES a sostegno della competitività industriale. Al riguardo sono in particolare previste attività atte a promuovere lo sviluppo di tecnologie, sistemi ed apparati per i futuri sistemi di telecomunicazione di interesse europeo specie ove sussistono impegni di Long Term Agreement sull'utilizzo futuro e vi sia cofinanziamento da parte dell'impresa nazionale.

Navigazione

Il forte interesse economico e strategico per una infrastruttura satellitare europea destinata ad integrarsi, ma anche a competere, con i sistemi americano e russo, vede l'impegno diretto dell'ESA e dell'Unione Europea per la realizzazione del programma di navigazione denominato Galileo, dal costo complessivo stimato da circa 3200-3400 M€ inteso a dotare l'Europa di una sua costellazione indipendente di satelliti di navigazione. Il programma ad oggi è finanziato da ESA e UE pariteticamente per circa 1100 M€ complessivi. L'Italia partecipa al programma in ambito ESA nella misura pari al 17,3% ed intorno al 15% a livello globale.⁵

In considerazione del forte interesse, manifestato anche a livello di Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Italia ha conseguito un ruolo primario sia nella struttura di governance del progetto, che nella componente realizzativa dello stesso, con attività di sistema e sottosistema, oltre ad aver avuto il ruolo di capocommissa per la fase di definizione della componente satellitare.

L'ASI si propone di armonizzare le attività intraprese nel contesto italiano con le opportunità fornite dallo sviluppo del programma europeo Galileo, valorizzando le competenze nazionali con obiettivi di eccellenza, e mobilitando le risorse nazionali intorno a temi prioritari per i quali l'utenza ha esplicitato domanda. Le linee di intervento si basano sull'utilizzo innovativo di missioni satellitari già operative, come quelle che forniscono il segnale GPS, e missioni in via di sviluppo, come l'EGNOS ed il Galileo, ed intendono implementare un mix ottimale tra l'uso applicativo di tecnologie abilitanti, per agire da "incubatore" dell'innovazione in ambito sia applicativo che tecnologico, perseguendo e stimolando la domanda per lo sviluppo di nuove missioni.

Tra tali iniziative nazionali si ricordano:

- il Test Range che ha l'obiettivo di realizzare su di un'area geografica nazionale, un ambiente con infrastrutture terrestri in grado di generare i segnali Galileo al fine di fornire un ambiente di test per una molteplicità di applicazioni;
- i sistemi di sicurezza e protezione della integrità del segnale in funzione delle specifiche applicazioni;
- sviluppo di tecnologie nell'ambito della futura generazione di clock atomici;

⁵ - considerando la partecipazione italiana all'aliquota di finanziamento UE del programma pari alla quota percentuale di contribuzione italiana alla UE.

- i generatori di segnale di navigazione di seconda generazione, al fine di garantire migliori prestazioni in termini di codifica e modulazione.

La definizione dei progetti applicativi è stato frutto di un complesso processo che ha visto coinvolti, a diversi livelli, l'Agenzia, l'utenza istituzionale e la filiera nazionale (imprese, ricerca ed enti operativi), e che ha portato a definire i seguenti ambiti primari di intervento:

- Sicurezza nel Trasporto Marittimo
- Sicurezza nel Trasporto Merci Pericolose
- Sicurezza nel Trasporto Aereo
- Sicurezza del cittadino e del territorio (servizi PRS Galileo)

Per i primi tre, i progetti preliminari sono stati avviati con i bandi di luglio 2003 e la valutazione positiva dei risultati consente di prevedere ulteriori sviluppi a partire dal 2005, con l'avvio delle fasi successive. Per il quarto si prevede l'avvio nel 2005 della fase di studio.

Ulteriori applicazioni avviate nel 2005 sono relative alle tematiche di:

- Applicazioni a supporto del Cittadino Disabile e/o a Rischio;
- Applicazioni a Supporto della Gestione della Circolazione Veicolare.

Medicina e Biotecnologie.

Gli obiettivi prioritari di Medicina e Biotecnologie riguardano tre linee di campi applicativi:

- Osteoporosi ed atrofia muscolare;
- Controllo cardiorespiratorio e coordinamento motorio;
- Applicazioni Biotecnologiche.

Ciò al fine di acquisire conoscenze bio-medicali attraverso l'utilizzo delle peculiari condizioni dello spazio e di trasferirle ad applicazioni diagnostiche, terapeutiche, preventive e biotecnologiche, valorizzando in tal modo soprattutto l'imponente investimento infrastrutturale nella ISS.

Gli impegni dell'Agenzia sono primariamente rivolti a due target di utenza con duplice finalità e tempistica diversa: uno rivolto in maniera specifica allo spazio tramite la messa a punto di contromisure mediche per garantire la salute degli astronauti, l'altro rivolto alla Terra e finalizzato alla messa a punto di protocolli clinico-sperimentali e di sostegno allo sviluppo precompetitivo di prodotti fruibili dall'utenza. I risultati di questi studi di base e di quelli di fisiopatologia umana aspirano a creare le condizioni di una collocazione di ASI

nello scenario nazionale come partner del servizio Sanitario Nazionale nello sviluppo di contromisure fisiologiche per malattie degenerative e coordinamento di servizi di telemedicina, nonché come catalizzatore di spin-off industriali nei settori delle biotecnologie e della miniaturizzazione delle apparecchiature medicali.

Nel luglio 2003 sono stati emessi tre bandi per studi relativi alle tre tematiche sopra indicate.

Gli studi sono conclusi, e si prevede l'avvio della fase successiva nel primo semestre del 2005, selezionando attentamente quelle attività di ricerca che richiedono indispensabilmente la sperimentazione nello spazio.

Inoltre il programma di medicina e biotecnologie prevede, ad integrazione e compendio delle attività su ISS, il ricorso a missioni da pallone stratosferico, gestite dalla base di lancio di Trapani, ed a missioni su capsule recuperabili russe FOTON/BION, sia tramite ESA, sia eventualmente tramite accordi bilaterali con la Russia.

Osservazione dell'Universo

I campi prioritari di intervento riguardano le seguenti tre linee applicative:

- Esplorazione del Sistema Solare
- Astrofisica delle Alte Energie
- Cosmologia e Fisica Fondamentale.

Relativamente a tali linee applicative sono stati emessi quattro bandi:

- Studio di fattibilità di esplorazione del sistema solare;
- Studio di fattibilità di esplorazione di Marte (nel quadro di missioni con la NASA);
- Studio di fattibilità di tematiche e modelli nel campo della cosmologia e fisica fondamentale dallo spazio;
- Studio di fattibilità di tematiche e modelli nel campo dell'astrofisica delle alte energie.

Oltre alla partecipazione al programma scientifico dell'ESA, programma "obbligatorio", cui l'Italia partecipa con un impegno finanziario annuale di circa 50 M€, finalizzato allo studio e alla realizzazione di missioni europee, le priorità

perseguite sono di seguito illustrate separatamente per ciascuna linea applicativa:

In materia di Esplorazione del Sistema Solare, vanno riportate le missioni già operative e/o di lancio futuro in cui l'ASI ha ruoli rilevanti: Casini-Huygens per lo studio del satellite Titano di Saturno, Rosetta (lanciata il 2 marzo 2004), Mars Express (operativo nell'orbita marziana da dicembre 2003), SHARAD per la missione Mars Reconnaissance Orbiter del 2005, Bepi Colombo (lancio previsto per il 2012), DAWN, Europlanet. Priorità va altresì assegnata ai lanci di palloni stratosferici propedeutici a missioni pianificate, quali Venus Express (lancio previsto 2005).

In ambito esplorazione umana l'ASI partecipa al programma Aurora di ESA. Con 12,5 M€ impegnati per il biennio 2005-2006, l'Italia è il primo paese contributore al programma dell'ESA Aurora – PESEP (Preparatory European Space Exploration Programme), dedicato a creare le premesse per l'esplorazione robotica ed umana dello spazio.

Aurora è un programma opzionale dell'ESA che ha l'obiettivo di affiancare il programma ESA scientifico "Cosmic Vision" con una serie di iniziative tese a realizzare missioni sia robotiche che, su più lunga prospettiva, umane e ad incrementare le capacità tecnologiche europee. Si tratta della fase preparatoria del grande programma di Esplorazione dell'Europa, sulla cui dimensione dovrà decidere in particolare la Conferenza Ministeriale. Gli obiettivi scientifici cui l'esperimento Aurora fa riferimento rientrano tra quelli individuati dalla comunità nazionale e contenuti nel rapporto finale dello studio "Mars Exploration with NASA".

A livello nazionale l'intervento innovativo riguarda l'esplorazione della Luna. La missione proposta nel piano ipotizza un lander dotato di payload per effettuare scienza in situ e sperimentazione tecnologica, lo studio e la realizzazione di un telescopio automatizzato, lo studio e la realizzazione di prototipi delle tecnologie abilitanti.

In materia di Astrofisica delle Alte Energie vanno riportati:

- per missioni operative, il supporto ed il coordinamento scientifico delle attività, soprattutto quelle in cui il ruolo della comunità scientifica italiana è stato rilevante: INTEGRAL (in ambito ESA), SWIFT (in ambito NASA);

- il completamento ed il lancio della missione nazionale AGILE; Agile è una missione dedicata allo studio delle sorgenti astronomiche di raggi gamma e la sua realizzazione prevede ampie collaborazioni in ambito industriale e scientifico nazionale; il satellite è basato sulla piattaforma MITA (classe 300 Kg.) e su un innovativo payload basato su rivelatori al silicio;
- lo Spettrometro Magnetico Alpha (AMS) per l'esperimento che studia problemi di fisica fondamentale delle particelle elementari misurando con altissima precisione il flusso dei diversi tipi di raggi cosmici nello spazio e che sarà installato sulla Stazione Spaziale all'inizio del 2008 per un periodo di almeno tre anni;
- la costruzione del tracciatore del LAT per l'osservatorio spaziale GLAST.

In materia di Cosmologia e Fisica Fondamentale vanno riportati, i progetti in corso quali ad esempio quelli relativi alle missioni Herschel, Plance, LISA PF.

Inoltre l'ASI assegna priorità all'impiego di palloni stratosferici per il supporto alla realizzazione degli esperimenti con lo scopo di verificare il rispetto dei requisiti scientifici e di creare e mantenere un archivio ASI dei dati ottenuti dagli strumenti in volo.

Trasporto Spaziale

Gli obiettivi da perseguire in ambito Trasporto Spaziale sono:

- conquistare con il lanciatore Vega ⁶ la posizione di leader europeo per il lancio dei piccoli satelliti governativi ⁷ e una posizione commercialmente competitiva anche a livello mondiale, mantenendo la posizione di leader europeo nella propulsione solida sino a fine ciclo di vita (10-15 anni);
- in materia di propulsione liquida, mantenere l'attuale posizione europea nella propulsione criogenica classica, ossigeno-idrogeno, ed accrescere progressivamente le competenze e le capacità nei sistemi propulsivi a ossigeno-idrocarburi, anche avvalendosi della cooperazione con l'Agenzia Federale Russa per raggiungere, entro 10 anni, una posizione di leader europeo,

⁶ - Il Vega, il vettore single body sviluppato in ambito ESA per un valore complessivo di 335M€ e una contribuzione italiana del 65%, è composto da tre stadi a propellente solido ed un modulo a propulsione liquida (AVUM) che assicura il controllo orbitale e di assetto, il rilascio del satellite ed il successivo rientro in atmosfera; uno scudo termico, a protezione del carico utile, completa il vettore, che è in grado di garantire una capacità di carico utile di 1.500 Kg in orbita polare a 700 Km di altezza, e che sarà in piena operatività dal 2007.

⁷ - Sono previsti 14 satelliti di questa classe nel periodo 2006-2010 (fonte ESA).

- con consolidamento in ambito nazionale e commisurata crescente partecipazione in ambito ESA (partecipazione a FLPP);
- avviare le attività strumentali al raggiungimento della co-leadership continentale nel sistema e nelle tecnologie di rientro dei futuri veicoli riutilizzabili (arco temporale di perseguimento: i prossimi 15 – 20 anni) ⁸;
 - valorizzare la partecipazione nazionale nel programma Soyuz a GSG ⁹.

Va inoltre monitorata l'attività relativa al completamento della qualifica di Ariane 5. Le evoluzioni di Ariane 5 già in corso sono principalmente rivolte all'incremento delle prestazioni del vettore ed alla riduzione dei costi di produzione nell'ambito dei programmi ESA Ariane 5 Evolution e Ariane 5 Plus. La grave crisi commerciale che sta colpendo il sistema industriale europeo dei lanciatori ha portato gli Stati Membri dell'ESA ad approvare nel febbraio 2004 un programma di sostegno della competitività denominato EGAS (European Guaranteed Access to Space) che ha lo scopo di garantire alle istituzioni europee l'accesso allo spazio a prezzi competitivi.

L'Italia riveste attualmente un ruolo di leadership nella propulsione a solido che trova espressione anche nella produzione del booster per Ariane 5. Oltre a consolidare tale eccellenza tecnologica acquisita, l'Italia ambisce ad un ruolo di leader o co-leader in ambito europeo, mantenendo o migliorando l'attuale posizionamento nel campo della propulsione spaziale partecipando al programma FLPP ed attraverso il programma LYRA, evoluzione del lanciatore VEGA, il cui studio di fattibilità è stato avviato nel 2004. LYRA è inoltre un elemento chiave per consolidare il ruolo dell'industria italiana ed il suo posizionamento competitivo in campo tecnologico, con particolare riferimento all'applicazione di propulsori ossigeno-idrocarburi.

⁸ - In continuità e sinergia con le corrispondenti attività del CIRA (Prora USV), e valorizzando le iniziative industriali nazionali di J.V. con EADS sui lanciatori futuri (NGL).

⁹ Per integrare, nel breve termine, la famiglia europea per la media taglia di satelliti è stato deciso dal Council Ministeriale ESA di maggio 2003 di avviare un programma facoltativo dell'ESA, per lo sviluppo degli impianti di terra necessari per operare il vettore russo Soyuz dalla base di lancio europea di Kourou, che consentirà, all'operatore Arianespace di ampliare l'offerta con un sistema di back-up per Ariane 5 (orbite GTO) adatto anche per lanci in orbite non geostazionarie (LEO e MEO) a costi competitivi sul mercato. L'Italia ha sottoscritto a febbraio 2004 una quota complessiva dell'8%, prevista crescere nell'aprile 2005 all'8,71%.

Abitabilità Umana dello Spazio

L'impegno nazionale relativamente a tale settore comprende la partecipazione al programma ESA di sviluppo e utilizzazione della stazione spaziale, e la realizzazione nazionale del programma FLECS (fase C/D prevista per il 2006) per lo sviluppo di una struttura gonfiabile e l'ingegneria di supporto alle operazioni di moduli logistici.

ISS

Il programma ISS si articola nel completamento della fase realizzativa (ISS Development) e nella progressiva utilizzazione (ISS Exploitation) con ampia partecipazione della comunità spaziale nazionale.

Si è inoltre conclusa la realizzazione del Nodo 2, e si è concordata la transizione della responsabilità contrattuale del Nodo 3 ad ESA, senza oneri per ASI, componendo una vertenza contrattuale aperta dal 1997.

FLECS

La tecnologia delle strutture gonfiabili-espandibili rappresenta una delle risposte più innovative alle nuove esigenze delle future applicazioni spaziali per la realizzazione di strutture abitabili e per l'esplorazione planetaria. Già in passato l'ASI ha contribuito allo sviluppo di tale tecnologia, cooperando con la NASA e, successivamente, sostenendo in modo autonomo lo studio SPES, ovvero la fase A del programma in oggetto.

Il futuro delle attività umane nello spazio dovrebbe infatti avvalersi dell'utilizzo di moduli abitati di grandi dimensioni che possono permettere di avere volumi sufficienti per lunghe permanenze, e disporre di risorse adeguate ed equipaggi numerosi.

Il programma FLECS ha come traguardo la validazione delle tecnologie "inflatable" attraverso la realizzazione di un prototipo che possa effettuare una missione dimostrativa sulla International Space Station.

Servizi per Moduli logistici

L'ASI ha stipulato un accordo bilaterale con NASA (MOU del 9/10/1997), sulla base del quale, in cambio di risorse della Stazione per l'operazione in orbita di "payloads" italiani e di voli di astronauti ESA di nazionalità italiana, ha fornito 3 Moduli pressurizzati (MPLM: Multi Purpose Logistics Module) destinati alla logistica della Stazione, e si è impegnata ad assicurare assistenza tecnica e operativa attraverso un centro in Italia per tutta la durata di vita dei moduli stessi e ad approvvigionare le parti di ricambio di fornitura europea. L'assistenza riguarda le attività di logistica e manutenzione dei moduli, preparazione delle missioni, operazioni di preparazione al volo, esecuzione delle missioni, controllo e riconfigurazione dei moduli dopo il volo.

Le missioni MPLM sinora svolte sono sette. Per il futuro, il manifesto dei voli indica altre sei missioni sino al 2009.

E' altresì in fase di valutazione l'ipotesi di diversificare le attività del centro per ampliarne lo spettro ed includere operazioni relative a settori anche diversificati, quali l'osservazione della Terra (relativamente al programma GMES).

Cooperazione bilaterale con NASA

Nell'aprile 2004 è stato siglato un Joint Statement of Intent con NASA relativo ad un programma di cooperazione bilaterale incentrato sull'esplorazione, ma esteso anche ad altri campi. Lo stato di definizione del programma statunitense e conseguentemente della cooperazione bilaterale non consentono ad oggi di definirne adeguatamente il contenuto, ma al piano è riservata un'aliquota di risorse con tali finalità in ambito delle nuove iniziative.

La Formazione

Le principali azioni connesse alla formazione previste per il triennio di piano comprendono le iniziative di seguito descritte:

Il canale Web: Divulgazione della "cultura aerospaziale" presso le scuole superiori di ogni ordine per stimolare nei giovani l'interesse verso materie tecnico-scientifiche e orientare quindi le scelte universitarie. Coniugare conoscenza, cultura scientifica e tecnologica e capacità imprenditoriali costituisce un trinomio di valore per favorire la consapevolezza nelle nuove generazioni circa il ruolo che dovranno assumere in ambito professionale nell'immediato futuro. L'intento progettuale è quello di veicolare attraverso l'infrastruttura del "Canale Web" nuove forme di conoscenza del sapere, del saper fare e del saper essere. Le trasmissioni di moduli didattici, o di eventi di particolare impatto, viene proposta via Internet e via satellite. Tale progetto prevede la realizzazione di un set virtuale nel quale ambientare trasmissioni a carattere formativo/divulgativo che possano essere utilizzate da docenti, studenti, e grande pubblico. Questo progetto integra e migliora la precedente versione del Canale Web, sia in termini di grafica che di nuovi e più accattivanti contenuti didattici.

Abbinato al canale Web è anche il volo parabolico: realizzazione, da parte di scuole superiori italiane, di esperimenti da testare a condizioni di gravità zero su volo parabolico. Tale progetto si caratterizza come una diretta conseguenza e capitalizzazione dell'investimento ASI nel campo della formazione esterna.

In particolare, tale iniziativa rappresenta una prosecuzione del Programma di Formazione e Diffusione della Cultura Aerospaziale avviato da ASL, in collaborazione con il CIRA, con la realizzazione del Canale Web Aerospaziale: infatti le due scuole coinvolte nella fase prototipale del 2004 hanno progettato esperimenti che si prestano ad essere portati su volo parabolico.

L'alta formazione tecnico-scientifica: La formazione tecnico-specialistica è una delle leve fondamentali della competitività del sistema economico di un Paese perché potenzia le capacità del fattore umano. La complessità dei progetti e dei sistemi aerospaziali impone l'utilizzo di conoscenze tecnologiche e di moderne tecniche di pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività. In

questo ambito l'ASI si propone come soggetto attivo che, attraverso strumenti quali stage, dottorati e assegni di ricerca, interviene a supporto delle esigenze di formazione di figure professionali che dovranno sapere operare in un contesto applicativo e di utilizzo di alta tecnologia. L'ASI, che ha tra i suoi compiti istituzionali la promozione dell'alta formazione scientifica, ha un dialogo attivo con le istituzioni che erogano alta formazione per creare una cooperazione mirata allo sviluppo di nuove competenze e abilità per l'utilizzo di prodotti e applicazioni nel campo dell'alta tecnologia aerospaziale.

6.8 Le risorse strumentali e le infrastrutture

Le risorse strumentali e le infrastrutture di cui l'Agenzia dispone, comprendono:

- Centro di Matera G. Colombo che opera nel settore della geodesia spaziale mediante VLBI e MLRO e attraverso la rete GPS; è sede dell'IPAF e dell'IPAC. Gli obiettivi dei prossimi anni includono la creazione di un centro di calcolo avanzato e il riconoscimento del centro quale centro di competenza spaziale della Protezione Civile, e possibilmente, l'operatività di un'antenna multimissione dedicata ai satelliti di osservazione della Terra.
- Base di lancio Palloni Stratosferici di Trapani-Milo per l'offerta alla comunità nazionale ed internazionale di un servizio di accesso allo spazio stratosferico privilegiato ed efficiente.
- ASI-COM per lo sviluppo e la gestione della rete operativa di comunicazione dell'ASI, caratterizzata da alte prestazioni e requisiti di sicurezza ed affidabilità. Il requisito di compatibilità della rete operativa ASI con le reti omologhe sviluppate in ambito internazionale, europeo e nazionale e una azione continua di innovazione basata sulla ricerca scientifica tecnologica avranno lo scopo di migliorare il posizionamento in ambito nazionale ed internazionale, e promuoverne la diffusione e l'utilizzo in ambiti più vasti di quello originario.
- Centro Spaziale "L. Broglio" di Malindi: dal 1° gennaio 2004 la gestione del centro spaziale di Malindi è stata trasferita all'ASI secondo quanto previsto dal decreto n. 128 del 4 giugno 2004. Il centro funzionante dagli anni '60 è attivo nell'ambito dell'acquisizione, elaborazione e archiviazione di dati di telerilevamento, acquisizioni di dati orbitali per il controllo dei satelliti, ed ha

potenzialità in materia di servizi di lancio. ASI intende valorizzare questa importante risorsa strutturale nonché analizzare nel dettaglio e verificare il possibile utilizzo della base stessa per il lancio di piccoli satelliti impiegando lanciatori esistenti per un eventuale utilizzo commerciale.

L'art. 16 comma 3 del decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 128 ha disposto: "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca si provvede al trasferimento della gestione della base di lancio e controllo di satelliti San Marco – Malindi in Kenya, all'ASI.

Con apposita convenzione, volta ad assicurare la più avanzata valorizzazione della ricerca nel settore aerospaziale, da stipularsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, tra l'ASI e l'Università "La Sapienza" di Roma, vengono garantite tutte le forme più idonee di collaborazione tra le due amministrazioni quali la ricerca, la formazione, nonché forme di collaborazione nella gestione".

In data 13 novembre 2003 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato il decreto prot. 1927/Ric che stabilisce:

Art. 1) a decorrere dal 1° gennaio 2004, la gestione della base di lancio e controllo di satelliti di S. Marco – Malindi, in Kenya è trasferita dall'Università "La Sapienza" di Roma all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);

Art. 2) ai sensi dell'art. 5, comma 1, dell'accordo Italia Kenya del 14/3/1995, l'ASI è designata quale ente incaricato ad assolvere gli obblighi di parte italiana di cui all'accordo medesimo.

L'Università di Roma "La Sapienza" ha opposto ricorso giurisdizionale avverso al decreto ministeriale prot. 1927/Ric del 13 novembre 2003.

Il 23 dicembre 2003 nella sede del MIUR è stato stipulato un accordo tra l'ASI e l'Università di Roma "La Sapienza" che stabilisce:

- la costituzione presso il MIUR di un comitato composto da due rappresentanti dell'ASI, da due rappresentanti dell'Università "La Sapienza" e da un rappresentante del Ministro che assume il ruolo di Presidente;
- il MIUR assicura il supporto di segreteria all'attività che dovrà essere perfezionata entro e non oltre il 15 febbraio 2004;
- la definizione di una convenzione al fine di garantire l'attività gestionale e la responsabilità dell'affidamento dei servizi della base di Malindi in favore dell'ASI e la continuità dell'attività di ricerca e formazione da parte

dell'università "La Sapienza", attività che potranno anche estendersi alle necessarie sperimentazioni applicative;

- l'ASI ha l'obbligo di garantire, in relazione ad una programmazione preventiva dell'attività, l'utilizzo della base all'Università "La Sapienza" per l'espletamento dell'attività di competenza;
- i contratti attivi in corso di esecuzione da parte dell'Università restano in essere, sotto la titolarità della stessa, sino alla loro scadenza;
- l'ASI dovrà garantire, anche con riferimento alle esigenze di personale, all'Università l'esecuzione delle prestazioni previste dai contratti e l'uso dei necessari servizi previa definizione delle modalità e ciò al fine di evitare interferenze pregiudizievoli;
- l'ASI per le attività da svolgersi nella base di Malindi si impegna a favorire il coinvolgimento dell'università "La Sapienza" per le esperienze già maturate nella gestione della base;
- a decorrere dal 1^o gennaio 2004 l'ASI, assumendo la responsabilità della gestione della base di Malindi, si fa carico dei connessi oneri finanziari.

In relazione alla definizione del sopraindicato accordo l'Università "La Sapienza" ha rinunciato al ricorso giurisdizionale proposto avverso al decreto ministeriale prot. 1927/Ric del 13 novembre 2003.

Il 17 giugno 2004 il Presidente dell'ASI ed il Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza" hanno stipulato una convenzione che stabilisce in particolare:

- l'ASI assicura, attraverso una programmazione preventiva concordata tra le parti, la continuità delle attività di ricerca e formazione estese alle necessarie sperimentazioni applicative, svolte da "la Sapienza", tenendo conto delle esperienze già maturate dall'Università nelle operazioni e nella gestione della base. In collaborazione congiunta, entrambe le parti hanno titolo a sviluppare, mediante specifici accordi, programmi di attività scientifica e sperimentale, anche finanziati da soggetti esterni.
- Per le attività gestionali di propria competenza da svolgersi nella base di Malindi, l'ASI si impegna, nell'assunzione delle proprie responsabilità, a favorire il coinvolgimento dell'Università prevedendo forme di collaborazione tali da garantire processi razionali ed economici che tengano conto delle esperienze già maturate dall'Università nelle operazioni e nella gestione della base.

- L'ASI assume la responsabilità del personale che opera all'interno della base per svolgere le attività connesse con la gestione della stessa. Assicura, in particolare, la continuità ai contratti in essere con il personale locale ed i contratti di collaborazione con il personale italiano.

Nelle more della stipula della convenzione e in attesa di avere un regolare passaggio di consegne, l'ASI ha inviato all'Università, in data 23 dicembre 2003, una nota in cui, in considerazione delle previsioni del DM 1927/Ric e dell'accordo del 23 dicembre 2003, l'ASI assume gli oneri finanziari connessi alla gestione della base di Malindi a decorrere dal 1^o gennaio 2004, su presentazione di fattura e relativi giustificativi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASI in data 6/7/2004 (delibera n. 12/2004) ha approvato la convenzione tra l'ASI e l'Università "La Sapienza".

Dal 1^o gennaio 2004 l'ASI ha assunto la responsabilità della base e l'ha gestita per il tramite dell'Università di Roma "La Sapienza".

L'Università ha operato presso la base attraverso le strutture del Centro di Ricerca Progetto San Marco (CRPSM) che ha continuato la propria attività gestionale, su richiesta dell'ASI, presentando poi fattura per il rimborso delle spese sostenute.

Il 14 gennaio 2004 l'ASI ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la richiesta di apertura di un c/c bancario in Kenya per poter operare localmente e sostituire l'Università di Roma "La Sapienza". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso parere favorevole all'apertura del conto corrente bancario intestato alla cassa economale in data 17 giugno 2004.

Nell'ottobre 2004 l'Università di Roma "La Sapienza" ha fornito all'ASI l'elenco del personale nazionale impegnato per le attività di Malindi.

Nel novembre 2004 il Dipartimento della Difesa del Kenya ha inviato la comunicazione che accreditava l'ASI presso tutte le organizzazioni keniane.

Ciò ha permesso all'ASI di avviare le pratiche presso le amministrazioni keniane per quanto necessario alla diretta gestione della base, quali ad esempio l'iscrizione agli enti previdenziali, alle imposte, al registro delle organizzazioni operanti in Kenya.

Nel corso del 2005 sono state avviate le trattative con il personale italiano con un contratto di lavoro con l'Università di Roma "La Sapienza" impegnato presso la base di Malindi per il loro transito nell'ASI.

Nel 2005 il sindacato rappresentativo del personale keniano che aveva presentato causa nei confronti dell'Università per essere riconosciuto parte contrattuale, ha avuto riconosciuta la propria posizione da parte del Tribunale civile keniano ed in conseguenza l'ASI ha potuto iniziare le trattative per la stipula di un contratto collettivo di lavoro da applicare al personale locale keniano a partire dal 1[^] gennaio 2006.

Nel novembre 2005, preceduta da numerose riunioni preparatorie, si è tenuta la 1[^] riunione intergovernativa Italia/Kenya per il Progetto San Marco, con la partecipazione dell'ASI quale Ente attuatore dell'accordo.

Con decreto del Presidente n. 23 del 5 maggio 2005 è stata approvata la stipula dell'atto di riconoscimento tra l'ASI e la controparte sindacale Kenya Building, Construction, Furniture and Allied Workers Union propedeutico alla negoziazione con le UNION con l'assistenza della Federation of Kenya Employers.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 19 dicembre 2005 è stato approvato il "Collective Bargaining Agreement tra ASI e Kenya Building, Construction, Furniture and Allied Workers Union concordato presso il Broglio Space Center di Malindi in data 1[^] dicembre 2005 con decorrenza dal 1[^] gennaio 2006.

L'ASI ha assunto la gestione operativa della Base dal 1[^] gennaio 2006.

Con decreto del Direttore Generale n. 4 del 27 gennaio 2006 è stato approvato il contratto di lavoro per il personale keniano delle categorie impiegati e quadri (Staff Manual) e la stipula di contratti individuali di lavoro.

L'ASI ha sottoscritto dal dicembre 2005 17 contratti con il personale italiano già avente un rapporto di lavoro con l'Università di Roma.

Il personale keniano in servizio presso la base è attualmente di 220 unità (comprensivo degli operai).

Nel 2006 sono stati stipulati dall'ASI i primi contratti attivi per i servizi forniti dalla base di Malindi, tra l'ASI e China satellite launch and tracking control general.

L'Università di Roma ha presentato per il rimborso fatture per il biennio 2004-2005 che sono state parzialmente liquidate dall'ASI in attesa di documentazione integrativa.

L'Università di Roma, per il tramite del suo legale, ha presentato atto di precetto – opposto dall'ASI - per il pagamento delle fatture.

Va evidenziata in questa sede la macchinosità del passaggio della gestione della base ove si pensi che dalla data del decreto ministeriale di trasferimento (13.11.2003) ad oggi, non sono ancora stati definiti i rapporti con l'Università "La Sapienza", precedente ente gestore del Centro di Malindi.

7 I RISULTATI DELLA GESTIONE

7.1 Entrate dell'agenzia

In base all'art.15 del decreto legislativo di riordino 4 giugno 2003 n.128, le entrate dell'ASI sono costituite dai contributi ordinari destinati alla gestione ordinaria e di funzionamento nonché dai contributi destinati ai programmi di collaborazione con l'ESA.

Onde far fronte agli impegni approvati e derivanti dal piano triennale, le entrate provengono anche dai contributi della Unione europea, da organismi internazionali, da proventi a seguito della valorizzazione economica di prototipi, prodotti industriali e beni immateriali d'interesse aerospaziale e dalla cessione di licenze d'uso su brevetti acquisiti.

Altre entrate provengono da accordi intergovernativi, trattati e convenzioni internazionali nonché qualsiasi altra entrata prevista.

I contributi ordinari dell'ente sono a carico del fondo per il finanziamento degli enti pubblici di ricerca (art.7 c.1,2 del decreto legislativo del 5 giugno 1998 n. 204), la cui ripartizione, in base al fabbisogno, e assegnazione assume priorità verso le risorse destinate ad obbligazioni che derivano da programmi internazionali, esclusi quelli in collaborazione con l'ESA e quelli realizzati con leggi speciali.

7.2 I conti consuntivi

I conti consuntivi del 2004 e 2005 sono stati predisposti secondo le norme della contabilità pubblica di cui al 696/79, non essendo tuttora risolto il problema della informatizzazione del sistema contabile sulla base di una contabilità economico-patrimoniale. Quindi i consuntivi, privi del conto economico, non evidenziano i componenti che portano ad un risultato economico con le relative rettifiche dei costi e ricavi non di competenza dell'esercizio, e pertanto non sono evidenziate le variazioni patrimoniali.

Inoltre, come rilevato anche dal collegio dei revisori, non devono essere considerate quale economie somme solo prenotate ma non effettivamente impegnate – quindi non giuridicamente perfezionate – che portano quale prassi

non contabilmente corretta ad un riaccertamento di residui passivi alquanto elevato, preferendo il vincolo di quote dell'avanzo di amministrazione.

Vanno segnalate altresì le note della Ragioneria Generale dello Stato in data 27/7/2005 e 2/8/2006 le quali evidenziano la mancata redazione del conto economico e la superata classificazione delle spese in titoli, categorie e capitoli, nonché la sovrastima delle entrate proprie e per trasferimenti.

7.3 Rendiconto finanziario

Sia nel 2004 che nel 2005 le entrate correnti costituiscono il 99,03% del totale delle entrate (tab. 1F), ed i trasferimenti da parte dello Stato rispettivamente il 98,36% ed 97,80% delle entrate correnti (tab. 2F).

Le entrate proprie accertate subiscono un calo dell'85,43% nel 2004 ed un lieve aumento nel 2005 (17,41%) a seguito delle entrate derivanti da accordi internazionali (tab. 2F).

Dalla tab. 1F si rileva che nel 2004 il 92,71% delle spese totali è costituito da spese correnti che sono nel 2005 il 95%. Il calo delle spese correnti del 2004 (-39,77%) risulta causato soprattutto dalla diminuzione delle prestazioni "nel campo dei sistemi spaziali" (-41%) e degli "oneri finanziari" (-44% tab. 2F), mentre nell'esercizio successivo aumentano del 64,38% (tab. 1F) con l'incremento delle spese per prestazioni istituzionali del 69,38% (tab. 2F).

Le spese per gli organi istituzionali aumentano del 61,53% e 3,74% (tab. 2F).

Le spese in conto capitale subiscono un incremento dell'8,11% e 12,29% in particolar modo influenzate dalla consistente quota capitale del mutuo (decreto interministeriale del 1996) per euro 27.944.318,61 nel 2004 ed euro 29.825.856,98 nel 2005.

A riprova delle numerose iniziative assunte nel 2005, l'avanzo finanziario passa da € 199.927.868 nel 2004 ad € 5.595.393 nel 2005, riduzione fortemente influenzata dall'aumento delle spese correnti (+64,38%), in dipendenza delle prestazioni nel campo dei sistemi spaziali (+ 69,38% tab. 2F).

Tabella 1F

RENDICONTO FINANZIARIO							
	2003	2004	%	%(*)	2005	%	%(*)
Entrate correnti	739.796.425	684.254.387	99,03	-7,51	786.598.901	99,16	14,96
Entrate in c/capitale	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Partite di giro	7.176.897	6.721.703	0,97	-6,34	6.677.942	0,84	-0,65
Totale entrate	746.973.322	690.976.090	100,00	-7,50	793.276.843	100,00	14,81
Disavanzo finanziario	42.894.059	0			0		
Totale generale	789.867.382	690.976.090			793.276.843		
Spese correnti	755.790.998	455.245.250	92,71	-39,77	748.347.649	95,01	64,38
Spese in c/capitale	26.899.486	29.081.269	5,92	8,11	32.655.859	4,15	12,29
Partite di giro	7.176.897	6.721.703	1,37	-6,34	6.677.942	0,85	-0,65
Totale spese	789.867.381	491.048.222	100,00	-37,83	787.681.450	100,00	60,41
Avanzo finanziario	0	199.927.868			5.595.393		
Totale generale	789.867.381	690.976.090			793.276.843		

(*) variazione rispetto all' esercizio precedente

Tabella 2F

(somme accertate)

Entrate finanziarie correnti	2003	2004	%	% (*)	2005	%	% (*)
-Trasferimenti da parte dello Stato	657.987.000	673.041.288	98,36	2,29	769.283.581	97,80	14,30
-Trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato	2.970.969	3.517.365	0,51	18,39	7.705.211	0,98	119,06
-Entrate proprie dell'ente	45.676.988	6.654.281	0,97	-85,43	7.812.836	0,99	17,41
-Proventi patrimoniali e mobiliari	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
-Altre entrate	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
-Poste correttive di spesa	33.161.468	1.041.453	0,15	-96,86	1.797.273	0,23	72,57
Totale	739.796.425	684.254.387	100,00	-7,51	786.598.901	100,00	14,96

(somme impegnate)

Uscite finanziarie correnti	2003	2004	%	% (*)	2005	%	% (*)
-Spese per gli organi istituzionali	756.805	1.222.441	0,27	50,61	1.268.117	0,17	3,74
-Spese per il personale	18.373.487	17.834.338	3,92	-2,93	16.936.735	2,26	-5,03
-Acquisto di beni e servizi	11.863.029	8.392.688	1,84	-29,25	8.957.136	1,20	6,73
-Prestazioni istituz. nel campo dei sistemi spaziali	715.787.518	422.108.796	92,72	-41,03	714.951.421	95,54	69,38
-Promozione e formazione nel campo spaziali	1.984.589	1.755.409	0,39	-11,55	1.815.003	0,24	3,39
-Trasferimenti passivi	0	0	0,00	0,00	1.005.500	0,13	100,00
-Oneri finanziari e tributari	7.025.571	3.931.578	0,86	-44,04	3.413.737	0,46	-13,17
-Spese diverse	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Totale	755.790.998	455.245.250	100,00	-39,77	748.347.649	100,00	64,38

(*) variazione rispetto all' esercizio precedente

7.4 Situazione patrimoniale

Nel 2004, tra le attività, i crediti pluriennali subiscono un calo del 35,98% in conseguenza del pagamento della quota capitale mutuo; le attrezzature scientifiche vengono incrementate del 17,19%, mentre l'incremento dei satelliti è pari al 10,02.

L'incremento totale del 3% per le attività e del 5,77% delle passività ha determinato una diminuzione del patrimonio netto dell'8,36%.

I residui passivi subiscono un calo del 45,71% a seguito di pagamenti in c/residui degli esercizi precedenti nonché minore riaccertamento di residui passivi, soprattutto quelli inerenti alle prestazioni nel campo dei sistemi spaziali (contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazioni e realizzazione di programmi spaziali per € 68.322.402,54).

Alla fine dell'esercizio si rileva una mancanza di corrispondenza tra i residui attivi e passivi nel rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale. Da evidenziare che l'ente non ha preso in carico gli elementi attivi e passivi della base di Malindi in Kenya, il cui sollecito è stato espresso dal Collegio dei revisori, in quanto l'assunzione effettiva della gestione è solo parzialmente realizzata.

Nel 2005 lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo l'art. 39 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza.

Si evidenzia la registrazione dei residui attivi per i crediti verso lo Stato di durata inferiore ad un anno nel totale dei crediti (A), le voci dei cespiti patrimoniali dell'attivo sono esposte al netto dei fondi di ammortamento, in base al nuovo regolamento.

Il totale dei crediti aumenta dell'8,71% rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali subiscono un incremento del 27,72%, aumento influenzato dalle attrezzature. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie subisce un incremento del 35,12% in conseguenza soprattutto dei crediti a lungo termine (+36,28%). Le immobilizzazioni totali (B) aumentano del 29%. Le disponibilità liquide incrementano del 38,44% in conseguenza del versamento del MIUR con il relativo decremento dei residui attivi dal 31/12/2004.

Il netto patrimoniale risulta di € 780.398.913. L'incremento totale dell'attivo è del 17,42% mentre il passivo subisce un calo del 6,50%, in conseguenza della riduzione dei debiti a lungo e medio termine.

Tabella A)

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	2003	2004	%	%(*)
Cassa	100.532.279	91.631.807	3,33	-8,85
Residui attivi (**)	840.098.742	828.729.051	30,12	-1,35
Crediti pluriennali	123.195.958	78.867.510	2,87	-35,98
Quota di partecipazione a Società e Consorzi	2.044.624	2.199.574	0,08	7,58
Immobili	1.758.052	1.758.052	0,06	0,00
Mobili ed arredi	1.411.530	1.425.722	0,05	1,01
Macchinari	11.716.376	11.716.376	0,43	0,00
Centro elaborazione dati	10.937.628	10.963.135	0,40	0,23
Libri	220.738	220.738	0,01	0,00
Automezzi	406.668	406.668	0,01	0,00
Attrezzature generiche	913.068	962.591	0,03	5,42
Attrezzature scientifiche	38.679.590	45.329.686	1,65	17,19
Impianti	774.635	842.058	0,03	8,70
Terreni	625.782	625.782	0,02	0,00
Satelliti	1.434.487.812	1.578.242.820	57,36	10,02
Immobilizzazioni in corso di acquisizione	103.419.491	97.504.948	3,54	-5,72
Totale attività	2.671.222.973	2.751.426.518	100,00	3,00
Deficit patrimoniale	0	0		
Totale a pareggio	2.671.222.973	2.751.426.518		

PASSIVITA'	2003	2004	%	%(*)
Residui passivi (**)	651.383.196	353.665.057	15,57	-45,71
Debiti pluriennali	67.473.068	447.841.245	19,71	563,73
Debiti bancari e finanziari	130.584.303	98.866.712	4,35	-24,29
Fondo ammortamenti e deperimenti	1.289.611.896	1.362.316.300	59,96	5,64
Fondo quiescenza personale (TFR)	8.208.935	8.478.977	0,37	3,29
Fondo imposte e tasse	916.711	916.711	0,04	0,00
Fondo accantonamenti diversi	0	0	0,00	0,00
Totale passività	2.148.178.108	2.272.085.002	100,00	5,77
Patrimonio netto (**)	523.044.865	479.341.516		-8,36
Totale a pareggio	2.671.222.973	2.751.426.518		

(*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

(**) nel 2004 le differenze con le tabelle B) e C) sono date dalle incongruenze di registrazione dei residui attivi e passivi tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale.

Tabella B)

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	2004	2005	% (*)
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	814.580.776	885.498.302	
Totale	814.580.776	885.498.302	8,71
Totale crediti (A)	814.580.776	885.498.302	8,71
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di pubblicità			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso			
7) Altre			
Totale	0	0	0,00
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.645.465	1.707.209	3,75
2) Impianti e macchinari	50.567	85.983	70,04
3) Attrezzature	393.978	4.499.610	1.042,10
4) Altri beni	579.236	620.540	7,13
5) Immobilizzazioni in corso	6.641.410	1.113.560	-83,23
6) Satelliti	378.371.622	487.122.052	28,74
Totale	387.682.278	495.148.954	27,72
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) altre imprese	2.199.574	2.055.244	-6,56
2) Crediti per:			
a) mutui attivi			
b) crediti a lungo termine	78.867.510	107.479.276	36,28
Totale	81.067.084	109.534.520	35,12
Totale immobilizzazioni (B)	468.749.362	604.683.474	29,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Lavori in corso	0	0	
2) Acconti	0	0	
Totale	0	0	0,00
II. Residui attivi	14.148.914	14.002.964	
Totale	14.148.914	14.002.964	-1,03
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Altre partecipazioni			
4) Altri titoli			
Totale	0	0	0,00
IV. Disponibilità liquide			
1) Denaro e valori in cassa	91.631.807	126.858.620	
Totale	91.631.807	126.858.620	38,44
Totale attivo circolante (C)	105.780.721	140.861.584	33,16
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0	
Risconti attivi	0	0	
E) PERDITE			
Disavanzi economici esercizi precedenti			
Disavanzo economico dell'esercizio			
Totale attivo	1.389.110.859	1.631.043.360	17,42

(*) % di variazione

segue Tabella B)

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVITA'	2004	2005	% (*)
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
II: Avanzi economici partati a nuovo			
III: Avanzo economico di esercizio			
IV: Riserve obbligatorie e derivanti da legge			
Totale patrimonio netto	0	0	0,00
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Contributi a destinazione vincolata			
2) Altri contributi			
Totale contributi in conto capitale	0	0	0,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento quiescenza			
2) Per imposte	916.711	916.711	0,00
3) Altri			
Totale fondi rischi ed oneri	916.711	916.711	0,00
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.478.977	8.500.557	0,25
Totale	8.478.977	8.500.557	0,25
E) DEBITI			
I: A lungo termine			
1) Debiti a lungo termine	447.841.245	337.748.806	-24,58
2) Debiti bancari e finanziari	98.866.712	66.937.656	-32,30
II. Residui passivi (**)	353.672.007	436.540.717	23,43
Totale	900.379.964	841.227.179	-6,57
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	0	0	
Risconti attivi	0	0	
Totale passivo	909.775.652	850.644.447	-6,50
NETTO PATRIMONIALE (**)	479.335.207	780.398.913	62,81

(*) % di variazione

(**) nel 2004 le differenze con la tabella A) sono date dalle incongruenze di registrazione dei residui attivi e passivi tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale.

7.5 Situazione amministrativa

Nel 2004 l'avanzo di amministrazione di 566.689.489 euro (tab. C) subisce un incremento del 95,92% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è composto dal fondo cassa per 91.631.806 euro, dai residui attivi al 31/12 per 828.729.690 euro e dai residui passivi per 353.672.007 euro.

I residui attivi di competenza hanno una incidenza del 76,47% sugli accertamenti, lo smaltimento del 64,25% a seguito incassi e al lordo dei crediti cancellati (12.020 milioni di euro) soprattutto relativi a contratti.

I residui passivi di competenza hanno una incidenza alquanto bassa (22,26%) con riferimento agli impegni di competenza. Lo smaltimento dei residui avviene con una percentuale del 62,49%, in particolare a seguito di pagamenti relativi alle spese correnti (tab. D).

Nel 2005 l'avanzo di amministrazione subisce una lieve variazione positiva del 4,08%. L'incidenza dei residui attivi risulta ancor più elevata dell'esercizio precedente (93,61%), quella relativa ai residui passivi del 26,96%.

Lo smaltimento dei residui attivi, grazie all'incasso ultimo dei residui attivi al 31 dicembre 2004, risulta più elevato del 2004 (81,06%), i residui passivi rilevano una incidenza di smaltimento del 73,23% (tab. D).

Tabella C)

Situazione amministrativa						
	2003		2004		2005	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		210.030.410		100.532.279		91.631.807
<u>Riscossioni:</u>						
- in conto competenza	88.412.662		162.611.989		50.728.257	
- in conto residui	630.122.341		527.712.690		670.453.497	
		718.535.003		690.324.679		721.181.754
<u>Pagamenti:</u>						
- in conto competenza	557.329.891		381.718.042		575.319.129	
- in conti residui	270.703.242		317.507.110		110.635.812	
		828.033.134		699.225.152		685.954.941
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		100.532.279		91.631.806		126.858.620
<u>Residui attivi:</u>						
- degli esercizi precedenti	181.538.082		300.365.589		156.952.679	
- dell'esercizio	658.560.660		528.364.101		742.548.586	
		840.098.742		828.729.690		899.501.265
(*)						
<u>Residui passivi:</u>						
- degli esercizi precedenti	418.845.706		244.341.827		224.178.396	
- dell'esercizio	232.537.490		109.330.180		212.362.321	
		651.383.196		353.672.007		436.540.717
(*)						
Avanzo di amm.ne alla fine dell'esercizio (**)		289.247.826		566.689.489		589.819.168
% di variazione		11,18		95,92		4,08

(*) nel 2004 le differenze con la tabella A) sono date dalle incongruenze di registrazione dei residui attivi e passivi tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale

(**) aumento dovuto essenzialmente alla diminuzione dei pagamenti in c/competenza e allo smaltimento dei residui attivi.

Tabella D)

	2003	%	2004	%	2005	
<u>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</u>						
Totale residui attivi di competenza	658.560.660	88,16	528.364.101	76,47	742.548.586	93,61
Totale accertamenti di competenza	746.973.322		690.976.090		793.276.843	
<u>INCIDENZA RESIDUI PASSIVI</u>						
Totale residui passivi di competenza	232.537.490	29,44	109.330.180	22,26	212.362.321	26,96
Totale impegni di competenza	789.867.382		491.048.222		787.681.450	
<u>SMALTIMMENTO RESIDUI ATTIVI</u>						
Residui riscossi + minori accertamenti	630.137.342	77,63	539.733.153	64,25	671.777.011	81,06
residui all'1/1 + maggiori accertamenti	811.675.424		840.098.742		828.729.690	
<u>SMALTIMMENTO RESIDUI PASSIVI</u>						
residui pagati + minori impegni	277.216.190	39,83	407.041.369	62,49	258.987.221	73,23
residui all'1/1 + maggiori impegni	696.061.896		651.383.196		353.672.007	

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi dell'andamento delle attività istituzionali dell'ASI nei due anni di riferimento possono formularsi alcune considerazioni di carattere generale che presentano varie problematiche.

La prima va riferita all'organizzazione dell'Agenzia la quale dispone di personale non perfettamente adeguato a gestire l'evolversi di grande complessità delle iniziative previste nel PTA e nel PASN (Piano Triennale di attività e Piano Aerospaziale Nazionale), i quali richiedono lo svolgimento di una molteplicità di funzioni in parallelo, ovvero la gestione dei progetti in corso, le interazioni con i soggetti nazionali ed internazionali coinvolti nei programmi, la predisposizione di capitolati per nuove iniziative, le pianificazioni pluriennali, la partecipazione alle attività ESA, la partecipazione alle riunioni internazionali e a commissioni di congruità e collaudo.

In particolare il 2005 si è distinto per il pressante impegno richiesto alle unità per le attività del PTA 2005-2007 e del PASN 2006-2008, caratterizzate da continue evoluzioni e modifiche. Tale impegno è andato a detrimento del tempo dedicato alle primarie attività gestionali, ovvero la predisposizione delle istruttorie tecniche e le valutazioni delle offerte, con la necessità di salvaguardare prioritariamente la direzione e il controllo del progetto.

La nuova organizzazione basata per Regolamento su due sole direzioni tecniche, nonché il graduale inserimento di nuovo personale, potranno favorire un miglior livello di ottimizzazione, aggregazione e coordinamento delle risorse specialistiche di personale distinguendo le varie funzioni per aree predefinite.

Peraltro la limitata crescita qualitativa e quantitativa della struttura non sembra possa essere un elemento risolutivo per assicurare una efficace gestione dei progetti previsti del PASN, il quale richiede un elevatissimo numero di iniziative elementari e contratti, la gestione di un complesso sistema di interazioni con utenti istituzionali e partner internazionali, nonché la soluzione di rilevanti problematiche tecnologico-industriali.

Per cui anche ipotizzando un raddoppio dell'efficienza attraverso la nuova struttura organizzativa e la revisione completa dei processi e delle procedure, il limite fisiologico delle istruttorie gestibili con le attuali risorse si può attestare (secondo il parere del Comitato di Valutazione) intorno alle 50-60 istruttorie

l'anno. Di conseguenza il numero massimo di istruttorie previste nei piani di Agenzia, per garantirne il completamento, dovrebbe essere ricondotto a tale quota.

Emerge quindi la necessità gestionale per l'ASI di definire ed attuare programmi di sviluppo in linea con le proprie forze utilizzando – ove possibile – processi di aggregazione dei progetti, promuovendo e favorendo forme di associazione delle PMI nazionali in alternativa alla grande industria.

Le sopra riportate difficoltà di gestione si ripercuotono necessariamente sulla gestione di competenza dei residui che appaiono ancora di difficile smaltimento: attivi 528.364 M€ nel 2004 e 742.548 nel 2005; passivi M€ 109.330 nel 2004 e 212.362 nel 2005.

Una particolare notazione va riferita ai consuntivi i quali sono stati predisposti secondo le norme di contabilità finanziaria pubblica e non totalmente adeguati al nuovo regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, non essendo ancora risolto il problema dell'informatizzazione del sistema contabile dell'ASI.

Va evidenziata altresì la complessità delle procedure messe in atto per l'applicazione del 3° c. dell'art. 16 del d.lvo 128/03 il quale prevede il trasferimento all'ASI della base di lancio e controllo di satelliti San Marco – Malindi in Kenia.

Infatti dalla data del decreto ministeriale di trasferimento (13.11.03) ad oggi, non sono ancora stati definiti i rapporti con l'Università "La Sapienza", precedente ente gestore del Centro.